PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 20 Maggio 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800. Redazione: N. 227. Interurbano N. 435. N. 10717

AL MAROCCO

La caduta della vecchia Fez in mano dei ribelli smentita.

La Corte di Spagna favorevole all'intervento?

PARIGI 19 (N). Stamane l'«Echo de Paris» pubblicava il seguente dispaccio del suo corrispondente da Dard Caid Krafs: Le notizie da Fez sono gravi. La città è in una situazione disperata e la vecchia Fez sarebbe in mano dei ribelli. Il mattino del 15 il «goum» che scorta Boisset fu quasi rapito. I Cherarda hanno ingiunto al caid Krafs di consegnare loro il funzionario francese. Però essi non hanno osato attaccare il «goum». Questi ha levato il campo ed è battuto in ritirata la sera del 15. Esso accampa ad un'ora dal guado sul Sebù chiamato Mekra De Laistem con l'intenzione di recarsi l'indomani su di una collina donde sperava di vedere la colonna Brulard dal Marabut di Sidi Kassem, qualora essa vi fosse stata.

Questa notizia, telegrafatavi concisamente per l'edizione serale, ha destato naturalmente un' enorme impressione, poichè v'è buona parte dell'opinione pubblica che pensa che le colonne francesi, con la lentezza dell'avanzata da tutti ammessa, arriveranno in ritardo a portare soccorsi alla capitale marocchina.

Fino a stanotte non è giunta però alcuna conferma alla voce registrata dall'«Echo de aris» che la vecchia Fez sarebbe caduta in potere delle tribù ribelli. Il «Journal des Debats» esorta il pubblico a non lasciarsi allarmare da siffatte notizie e dice trattarsi d'una campagna giornalistica tendente a far pressione sul Governo affinchè esso vada oltre i limiti propostisi.

Il ministro della guerra ha ricevuto stamane un dispaccio del generale Moinier, in cui è detto che l'ultimo riparto della colonna Brulard ha passato il 17 corr. il fiume Beth senza incidenti. Tutta la colonna si trova ora alla penultima tappa verso Fez.

Da Casablanca si comunica essere giunto colà il materiale per quattro stazioni radiotelegrafiche destinate alla colonna francese che si reca a Fez.

Il corrispondente del «Journal» a El Ksar manda al suo giornale in data 17: Apprendo che i Beni Hassen ad i Cherarda hanno nuovamente minacciata la popolazione del Garb se non consente a unirsi ad essi contro il sultano. Le tribù, spaventate, sono esitanti. Si prevede che avverranno delle defezioni.

Un caid inviato da El Omrani è arrivato a Souk el Arba con duecento cavalieri e seicento fantaccini per mantenere l'ordine nella regione.

Nuovi particolari sul combattimento dell'11 corr. a Fez

LONDRA 19 (N). Il «Daily Telegraph» ha ricevuto nuovi particolari sulla situazione di Fez dopo il combattimento dell'11 corrente. Sette persone sono rimaste ferite in questo combattimento e sono morte più tardi. Gli insorti perdettero cinquecento mauri. Il console di Francia ed il colonnello Mangin preparano tutto per ricevere le truppe francesi. I consoli hanno invitato i loro connazionali ad esporre dalle loro case le bandiere dei rispettivi paesi. Le giornate del 12 e del 13 trascorsero nella tranquillità più assoluta. Secondo informazioni indigene importanti forze ribelli accampano a Ras el Ma, attendendo le truppe francesi per attaccarle. Esse hanno dei vecchi cannoni trasportati da Mequinez.

I progressi della colonna Brulard

Lo «Standard» pubblica un articolo sui progressi della colonna Brulard. Il giornale si felicita dei suoi successi continui avuti fino ad oggi ma crede che la posizione della colonna diventerà forzatamente delicata dal punto di vista internazionale. Benchè l'Inghilterra e gli altri paesi abbiano fede nelle dichiarazioni di Berteaux, che la Francia non fa altro che il suo dovere senza pensare ai suoi esclusivi interessi. Gli uomini di Stato francesi devono pure attendersi delle obiezioni da parte di alcuni altri paesi contro tutti i loro sforzi per mettere gli affari marocchini su di una base soddisfacente. Il dovere della Francia non è compiuto col salvataggio degli europei di Fez. Essa deve almeno fare qualche cosa per ristabilire la tranquillità e impedire il rinnovarsi dei disordini. Bisogna anche ad ogni costo evitare l'impressione che la Francia abbia l'intenzione di rimanere in permanenza a Fez. Noi siamo convinti che gli uomini di Stato francesi non hanno quest'intezione.

Il corriere del «Daily Mail» giunto a Tangeri reca una lettera da Fez in data 13, in cui è detto che in città regnava tranquillità assoluta. Il console francese, d'accordo col tenente colonnello Mangin ha già previsto a che siano allestite delle case marocchine in numero sufficiente per acquartierare le truppe francesi.

I militaristi spagnoli vogliono un intervento energico

MADRID 19 (N). Nei circoli politici si considera molto incerta la posizione del gabinetto causa la questione marocchina. Il forte partito militarista è dell'opinione che la Spagna debba intervenire energicamente nel Marocco per ottenere un allargamento di territorio. Anche la Corte condivide quest'opinione. I socialisti e i repubblicani sono decisamente contrari a qualsiasi impresa bellicosa in Africa e minacciano rivolte e scioperi per il caso che avvenissero spedizioni di truppe in Africa. In seno alla maggioranza le opinioni divergono. Il generale Weyler è considerato l'uomo dell'avvenire. Egli avrebbe dichiarato di desiderare la permanenza di Canalejas al potere, ma tiene già pronta una lista di ministri caso mai il re gli affidasse la missione di formare un nuovo gabinetto. Weyler, come noto, è un deciso partigiano dell'intervento della Spagna nel Marocco.

Le posizioni occupate dalla Spagna

CEUTA 19 (N). Le posizioni occupate attualmente dagli spagnuoli sono: Condesa, Fahama, Federico e l'accampamento provvisorio del genio, che è stabilito ad Afezxigania, sul versante di Cudia. Il genio sta costruendo una strada mulattiera da Condesa a Federico che passa da Afezxigania. Gli spagnuoli hanno organizzato ieri a Cudia ed a Federico delle feste ed un pranzo d'onore con le fanfare e le musiche reggimentali allo scopo di attirare le simpatie dei douars dei dintorni. A questa seguiranno altre feste.

AL MESSICO

La drammatica scena dell'abdicazione di Diaz

NUOVA YORK 19 (N). Notizie ufficiose da Messico dicono che il presidente Diaz deporrà la presidenza al 24 od al 25 corrente.

Il ministro delle finanze Limantur ha dichiarato che le spese di guerra tanto del Governo quanto quelle degli insorti possono venir coperte dagli effettivi di cassa senza dover ricorrere ad un prestito.

Testimoni oculari degli avvenimenti di ieri dicono che l'abdicazione di Diaz fu straordinariamente drammatica. Diaz, che è gravemente malato, giaceva semi-narcotizzato a letto. Parlava solo a stento. Ricevette in tale stato il ministero comune. Limantur gli fece domande stabilite esattamente in antecedenza. Diaz si limitò a rispondere sole poche parole. Tutti i suoi pensieri erano rivolti all'avvenire del paese. Il suo stato, data la tarda età, è molto grave.

Sanguinosa battaglia presso Huahutla?

NUOVA YORK 19 (Associated Press). Si ha da Cuemavaca: Fuggiaschi qui arrivati dicono che a venti miglia a sud-est di Huahutla sarebbe impegnata una battaglia sanguinosa. Le vie sarebbero coperte di morti e feriti.

Guglielmo soddisfatto dell'accoglienza londinese.

I magnifici funerali d'un vecchio dramma che danno un incasso di 240.000 franchi

BERLINO 19 (N). La «Berliner Zeitung» ha da Londra che l'imperatore Guglielmo è straordinariamente rallegrato dall'accoglienza colà fattagli dalla popolazione di Londra. Egli ha detto ai suoi intimi ripetutamente che la cordialità dell'accoglienza lo ha molto sorpreso; quanto più l'imperatore si trattiene a Londra, tanto più cordiale si fa la popolazione verso di lui. Ogni giorno è più grande la calca nelle vie per le quali egli passa. Ieri nel «Hidepass», i larghi viali erano pieni, zeppi di carrozze ed automobili. Una folla di molte migliaia di persone attese per delle ore il passaggio dell'imperatore. Certi tratti di affabilità della coppia imperiale destano ottima impressione fra la popolazione; per es. l'imperatrice visitando l'ospedale tedesco dona una rosa a un bambino ammalato che grida: hip, hip, urrà! alla vista dell'imperatrice; l'imperatore saluta con alcune parole affabili un paio di ragazzetti inglesi che gli avevano fatto il saluto con la loro piccola sciabola con la quale giocavano ai soldati, uno dei ragazzi aveva indossato anzi per l'occasione una divisa germanica. La rappresentazione di ieri al «Drury Lane» fruttò più di 240.000 franchi; dopo detratte le spese il ricavato sarà messo a disposizione di re Giorgio a scopo di beneficenza. Circa il dramma «Money» rappresentatosi in onore dell'imperatore Guglielmo, il pubblicista inglese Bourchire disse molto malignamente: «Credo d'aver avuto l'alto onore di assistere ai magnifici funerali del dramma «Money»! Desidererei che anche altri drammi venissero sepolti con tanto sfarzo, ma purtroppo le visite di sovrani sono molto rare!».

Una visita ai reali di Portogallo.

LONDRA 19 (N). Poco dopo il ritorno degli imperiali germanici e dei reali inglesi al palazzo di Buckingham, giunsero qui da Richmond e fecero una visita all'ex-re Manuel e all'ex-regina madre Amelia di Portogallo.

La coppia ereditaria di Germania a Pietroburgo

CZARSKOIESELO 19 (Ag. pietrob.). La coppia ereditaria di Germania assistette all'ufficio divino nella chiesa del palazzo imperiale. Poi nella sala principale del grande palazzo fu servita una colazione con mezzo migliaio di coperti. Lo czar brindò alla salute della coppia ereditaria, dopodichè la banda intonò l'inno germanico.

Questa sera vi fu un pranzo di famiglia.

FURTO PER SPIONAGGIO

su una torpediniera francese.

PARIGI 19 (N). Il ministro della marina ha inviato un ufficiale superiore a Dunquerque per dirigere l'inchiesta sul furto della cassaforte a bordo della torpediniera 226. Risulta ora che quel furto è molto più grave di quanto si credeva. Il forziere conteneva fra altro i libri dei segnali per la flotta nonchè l'alfabeto per segnalazioni luminose in caso di mobilitazione. Palombari stanno tuttora cercando in fondo al mare. La polizia va assumendo delle indagini circa il modo in cui i marinai avevano passato il loro tempo a terra il giorno in cui fu consumato il furto. Risulta sempre più verosimile la voce secondo la quale si tratterebbe d'un furto a scopo di spionaggio.

A Montecitorio

ROMA 19 (N). Camera. L'on. Baslini ha debuttato subito oggi come segretario, vivamente congratulato dagli amici.

Marocco e Creta.

Delle interrogazioni che si svolgono presenti buon numero di deputati, interessa discretamente quella di Cirmeni sul Marocco e sull'isola di Creta.

Di Scalea, sottosegretario agli esteri: Rispondendo circa la presentazione dei documenti diplomatici riguardanti gli affari del Marocco, della penisola Balcanica e dell'isola di Creta, dichiara che la pubblicazione dei documenti sul Marocco sarebbe già pronta e solo si attendono alcune risposte da altri Governi interessati. Dichiara inoltre che il libro verde su Creta sarà presentato al più presto, mentre quello sugli affari balcanici il Governo spera che non sia lontana l'opportunità di pubblicarlo.

Cirmeni: Rileva che da 17 anni non si pubblicano documenti relativi al Marocco; da cinque anni i documenti relativi alla penisola balcanica e da tredici anni quelli che si riferiscono all'isola di Creta. Spera quindi che la pubblicazione promessa avvenga sollecitamente.

Di Scalea: Aggiunge che la pubblicazione di documenti diplomatici è in qualche modo legata alle condizioni politiche internazionali.

I tramvieri di Roma.

Movimentata invece è la dichiarazione di De Negri-De Salvi, che non è affatto contento di quello che gli ha detto il sottosegretario De Seta a proposito dello sciopero dei tramvieri di Roma. Egli ne prende occasione per una carica a fondo contro il modo come procedono i servizi pubblici nella capitale. E' una vera vergogna!

Beltrami: Non esagerate!

De Negri: E' la verità. - Ed aggiunge poi qualche forte staffilata ai lavoratori che non lavorano, provocando nuove e vibrate interruzioni di Podrecca e di altri dell'Estrema.

Il vicepresidente è obbligato ad intervenire con energia per impedire che il battibecco assuma carattere personale.

De Negri: Conclude augurandosi che quando dovrà essere presentato il nuovo progetto di legge per assestare il bilancio di Roma, il Governo saprà anche riservarsi il diritto di controllo sui pubblici servizi, quei servizi che provocano continui malcontenti e disgusto non solo nei romani, ma quello che è peggio, nei forestieri.

Si riprende quindi la discussione del bilancio degli interni, i cui capitoli, con le inevitabili raccomandazioni, per lo più d'indole locale, sono approvati sino al numero 88.

Si leva la seduta alle 19.25.

La municipalità parigina a Torino

TORINO 19 (N). Il Consiglio comunale ha tenuto stamane una solenne seduta speciale per accogliere le delegazioni del Consiglio municipale e della Camera di commercio di Parigi e la commissione francese all'Esposizione di Torino. La sala era adorna di fiori dai colori delle due nazioni. Verso le 10 è entrato il sindaco conte Rossi insieme al presidente del Consiglio comunale di Parigi, Bellam, seguiti dagli assessori, accolti dagli applausi dei presenti. Il sindaco sale sulla tribuna e pronuncia un applauditissimo discorso; quindi parlano il consigliere di prefettura Salvona a nome del prefetto, e il senatore Villa, che pronuncia un breve discorso in francese, dicendosi lieto di presentare i suoi omaggi e quelli dei colleghi ai rappresentanti di Parigi, e terminando al grido di viva Parigi, viva la Francia, ripetuto in piedi da tutti i presenti. Il presidente della Camera di commercio porge pure il saluto della classe commerciale e industriale. A tutti risponde il presidente del Consiglio di Parigi, Bellam, ringraziando i presenti. E' applaudito vivamente. Infine pronuncia brevi parole il presidente della Camera di commercio di Parigi. Tolta la seduta alle 10.45, gl'intervenuti si recano a Superga, ove il sindaco offre loro una colazione.

Stasera al Teatro Regio vi è serata di gala in onore degli ospiti francesi.

Le sezioni russa ed inglese dell'Esposizione di Torino

Stamane è stato inaugurato ufficialmente il padiglione russo all'Esposizione. Erano presenti alla cerimonia il commissario generale di Russia, sig. Timiriazeff, il commissario generale aggiunto, il segretario generale ed altri commissari russi, il console di Russia a Torino, molti commissari di altre sezioni estere e numerose signore. Poco prima delle ore 11 è giunta al padiglione la principessa Laetitia, il prefetto e il senatore Frola, in rappresentanza del sindaco. La principessa, accompagnata dalle autorità e dalle notabilità, ha visitato le sale, congratulandosi per la riuscita della mostra. La principessa ha assistito quindi a un «Tedeum», celebrato dal pope Aristarco Florof, venuto appositamente da Roma. Il commissario generale pronunciò brevi parole di omaggio e di saluto alla principessa, che lasciò l'Esposizione verso le 12.30.

Pure stamane, ma senza alcuna cerimonia ufficiale, è stata aperta al pubblico la mostra inglese. Il pubblico si è riversato subito numeroso a visitare anche questo padiglione.

Gli architetti viennesi

Stasera al «Ristorante della Meridiana», vi è stato un pranzo offerto dal Municipio agli architetti viennesi, convenuti a Torino. Erano presenti assessori e invitati; assistevano anche il console austro-ungarico, il prefetto ed il sindaco. Alle frutta vi furono parecchi brindisi, dopo i quali i convenuti si sono recati alla «Filarmonica», dove vi è stato in loro onore un suntuoso ricevimento.

La discussione dei bilanci

alla Camera ungherese

Un discorso ambiguo del ministro dell'istruzione

BUDAPEST 19 (N). (Camera). Continua la discussione articolata sul

bilancio del commercio

al capitolo «Ferrovie dello Stato».

Batthyany: E' favorevole alla riforma dell'amministrazione delle ferrovie e vorrebbe una migliore congiunzione ferroviaria fra l'Ungheria e la Bosnia.

Lukacs, ministro delle finanze e dirigente provvisorio del ministero del commercio: Per ciò che concerne la suddivisione del ministero del commercio deve rilevare che da tale suddivisione potrebbe sorgere un pericolo di collisione fra le direttive che regolerebbero il traffico e quelle della politica doganale e commerciale. In quanto all'amministrazione, è anch'egli fautore del decentramento. Riguardo alle ferrovie bosniache, dice che le trattative procedono con maggior lentezza di quanto sarebbe desiderabile, per il fatto che alla soluzione di questo quesito concorrono tre fattori, cioè l'Austria e la Bosnia accanto all'Ungheria. Chiude raccomandando l'approvazione del capitolo.

Il capitolo, «Ferrovie dello Stato» e gli altri capitoli del bilancio del commercio sono quindi approvati.

La Camera passa poi a discutere il

bilancio del culto

Kammerer, relatore, motiva il preventivo.

Zichy, ministro del culto e dell'istruzione. La nostra politica di coltura dev'essere più intensa e più nazionale (approvazioni). La base di tale politica, continua l'oratore, è quella di assicurare la supremazia all'elemento ungherese, che si basa sul mantenimento del principio monarchico, il quale costituisce il fondamento della millenaria esistenza dell'Ungheria, è intimamente collegato coll'idea nazionale e costituisce la premessa per il progresso democratico del paese. Nessun'altro principio, esclama poi l'oratore, all'infuori dello spirito cristiano può dare la direttiva alla coltura di questo paese! Non ne consegue che ciò significhi favorire il radicalismo, poichè esso non è conciliabile colla coltura; e non ne consegue che da ciò debba derivare la violenza confessionale o l'oppressione delle nazionalità. L'oratore dichiara di voler mostrare la più ampia tolleranza di fronte agli idealisti, ma di dover pure provedere colla massima energia contro gli agitatori. Spera perciò che nell'attuazione dei suoi propositi avrà l'appoggio anche di quella parte della popolazione ungherese che parla altri idiomi. La supremazia ungherese deve essere assicurata in modo tale, da non permettere che nemmeno ombra di dubbio possa sorgere a questo proposito.

Il ministro parla poi delle condizioni che regnano nelle singole categorie di scuole, condizioni che sarebbero tristi specialmente nelle scuole popolari. Il numero di queste scuole è tanto esiguo che ci sono ancora 288.000 bambini che non possono usufruire dell'istruzione popolare. L'oratore dice di voler fare ogni sforzo per ovviare tale stato di cose e prega la Camera di aiutarlo in questo suo intento.

L'oratore dichiara infine che assicurerà la pace confessionale con tutti i mezzi che gli stanno a disposizione; presenterà alla Camera un progetto di legge circa l'autonomia dei cattolici, appena saranno rimosse le difficoltà che vi si oppongono.

Il ministro accentua ancora, che le tendenze nocive, che si sono introdotte nel campo della scienza, delle arti e della letteratura, come anche nel campo dell'insegnamento, atte a soffocare ogni autorità del sentimento religioso e morale, il prestigio dei diritti storici e quindi a creare il nichilismo, devono venire combattute con tutti i mezzi; egli non è inaccessibile alle idee moderne, ma l'atmosfera di queste idee, dice l'oratore, è pregna di bacilli; i suoi sforzi sono diretti a fortificare l'organismo; è suo intendimento, che nel campo della coltura prendano radici concetti più sani e più puri. (Applausi).

La discussione viene quindi interrotta e rinviata a domani.

Violenze clericali al „club" dei professori

Al club dei professori si tenne un'adunanza numerosissima nella quale si svolse una discussione turbolenta fra liberali e clericali. Questi ultimi avevano attaccato il direttore Gaal perchè aveva convocato molto tempo fa un'assemblea generale. Il Gaal si giustificò dicendo che naturalmente tutte le convinzioni sincere hanno il diritto d'essere rispettate, ma non è conveniente che si approfitti della scuola per diffondere convincimenti privati e idee religiose personali. Il capo dei clericali Miklosi propose di dare un voto di sfiducia al presidente. La proposta fu però respinta con voti 139 contro 51. I clericali irritati da questo insuccesso provocarono scene così tumultuose che il presidente dovette tosto chiudere la seduta.

I progetti militari

VIENNA 19 (N). I progetti di legge sulla riforma militare saranno presentati martedì prossimo al Parlamento ungherese e contemporaneamente saranno pubblicati nella «Wiener Zeitung».

Duecento bandiere monarchiche sequestrate in Portogallo

LISBONA 19 (N) Desta grande sensazione il sequestro di 200 bandiere monarchiche a Braga. Si è constatato che le bandiere erano state confezionate di recente e dovevano essere ora distribuite nel paese per essere impiegate in una sollevazione contro la repubblica.

Le relazioni austro-germaniche

e l'esclusivismo della Triplice

FRANCOFORTE 19 (N). La «Frankfurter Zeitung» nel suo odierno articolo di fondo si occupa dei rapporti fra l'Austria-Ungheria e la Germania. L'articolo protesta contro gli attacchi diretti da giornali pangermanisti e conservativi contro l'Austria e dice che non si deve dar torto all'Austria se essa cerca di rendersi amica anche la Francia che durante la crisi per la Bosnia le aveva reso buoni servigi. La Germania e l'Italia hanno dato esse stesse l'esempio cercando l'amicizia di potenze fuori della Triplice e non sarebbe poi una sventura se il vecchio aggruppamento delle Potenze della Triplice rinunciasse al suo rigido esclusivismo e si tentassero avvicinamenti con altre Potenze nell'interesse d'una intesa generale. La Triplice conserva egualmente la sua importanza e solo lo sciovinismo germanico potrebbe muovere rimproveri all'alleato perchè imita quanto hanno fatto gli altri Stati della Triplice.

L'eccitazione in Bulgaria

per l'uccisione dell'ufficiale Georgeff al confine turco

SOFIA 19 (N). I giornali d'opposizione si occupano ancora dell'uccisione del capitano bulgaro Georgeff al confine turco e dell'eccitazione vivissima perdurante fra la popolazione. Il «Volja», stambulovista, lancia la voce che l'uccisione d'un ufficiale bulgaro era stata decisa in precedenza dal comitato giovane turco. La stampa d'opposizione critica vivacemente il contegno misurato del Governo. Il corpo degli ufficiali voleva far celebrare un uffizio funebre in suffragio del Georgeff, ma il Governo lo ha proibito per timore di dimostrazioni. Per posdomani è stato convocato un comizio di protesta contro la Turchia. I giornali governativi tentano di calmare gli animi osservando che l'inchiesta non è ancora chiusa e che il Governo ha già iniziato tutti i passi necessari per ottenere la severa punizione dei colpevoli e completa soddisfazione.

Il Governo ha cercato di calmare gli animi, ha fatto distruggere tutte le cartoline con necrologie spedite da camerati dell'ufficiale ucciso e ha proibito un «requiem» che doveva essere celebrato oggi ed al quale i bulgaro-macedoni volevano intervenire con le bandiere abbrunate. Tuttavia il Governo non potè impedire che l'organo officioso del ministero della guerra portasse un articolo focoso contro la Turchia, che avrebbe provocato un conflitto tra il ministro della guerra e gli altri ministri. In molte città si preparano manifestazioni di protesta.

Re Ferdinando ha diretto un telegramma al ministro della guerra, col quale fece le sue condoglianze all'esercito per l'uccisione del capitano avvenuta durante l'ultimo incidente di confine.

Il sultano spaventato da una deputazione di curdi

COSTANTINOPOLI 19 (B). All'odierno Selamlik avvenne un piccolo incidente, in seguito al quale si sparse la notizia di un attentato commesso contro il sultano. Mentre il sultano abbandonava il palazzo per recarsi al Selamlik, dodici Curdi, provenienti da Erzerum, tentarono di consegnargli una supplica protestante contro appropriazioni illegali di terreni da parte del capo dei Curdi Hussein pascià. Ma nel far ciò i Curdi si comportarono in modo così maldestro, che il sultano ne fu spaventatissimo. Il seguito del sultano ed i poliziotti impedirono ai Curdi di consegnare la supplica e li arrestarono. Questo incidente provocò grande panico fra il pubblico. I Curdi furono più tardi rilasciati.

La partenza del re di Serbia per Parigi

BELGRADO 19 (N). Stamane alle 10, re Pietro, accompagnato dal ministro degli esteri Milovanovic, è partito con un treno speciale di Corte per Parigi. Il principe ereditario Alessandro, che ieri è stato nominato aiutante d'onore del re, è stato incaricato della reggenza.

Alla stazione si erano raccolti per ossequiare il re, i ministri e gli alti funzionari di Stato, tutti i membri della Scupcina, i generali e gli ufficiali di Stato maggiore, l'incaricato d'affari francese con i membri della colonia francese e numeroso pubblico. Il re, dopo essersi accommiatato cordialmente dal principe ereditario e dai dignitari, salì nel treno di Corte che partì fra calorose grida di saluto di tutti i presenti.

Per l'istruzione popolare in Russia

PIETROBURGO 19 (Ag. pietrob.). La commissione della Duma al bilancio ha votato un ordine del giorno in cui si esprime il desiderio che dalle casse dello Stato siano assegnati pel 1911 tre milioni di rubli per l'istruzione primaria in aggiunta ai sette milioni chiesti allo stesso scopo dal ministro dell'istruzione.

La nomina dell'erede del trono in Persia

TEHERAN 19 (Ag. pietrob.) Gli inviati russo ed inglese hanno presentato allo scià le lettere di risposta dei rispettivi sovrani alla comunicazione della nomina del fratello dello scià Mohamed Hassan a erede presuntivo del trono. Il reggente ringraziò nei termini più calorosi della novella prova d'amicizia.

I torbidi in Cina

HANKAU 19 (N). A Ciangscia, provincia di Hunan, si tennero comizi ai quali parteciparono molte migliaia di persone, per protestare contro il passaggio delle aziende ferroviarie sotto l'amministrazione della Corona. Si deliberò di rifiutare il pagamento delle tasse. Il governatore non è in grado d'impedire assembramenti. Il governatore generale ha preso provvedimenti per la protezione degli stranieri.

La costituzione per l'Alsazia-Lorena

BERLINO 19 (B). La commissione del «Reichstag» per la legge sulla costituzione dell'Alsazia-Lorena ha accolto la proposta del partito dell'impero, di distribuire possibilmente in modo uniforme i sessanta deputati della seconda Camera nei distretti elettorali. La commissione ha accolto la legge sulla costituzione coi voti del partito dell'impero, del centro, dei nazionali-liberali, del partito popolare e dei socialisti. Dopo una discussione sull'ordine del giorno, la commissione decise di procedere ad una quinta lettura della legga sulla costituzione.

Saluti ed auguri italiani

al venerando Guglielmo Singer

VIENNA 19 (N). Ai telegrammi inviati a Roma dal presidente del congresso della Stampa Guglielmo Singer, pervennero oggi le seguenti risposte:

Dal sindaco Nathan: «Il fatto che Ella e i suoi colleghi in rappresentanza della stampa si riunirono qui, e che eloquentemente ed affettuosamente per bocca sua si espressero, mentre Roma e l'Italia solennemente commemoravano l'avvento loro a vita libera e unita, è motivo di viva riconoscenza. Se l'accoglienza romana ne fu indizio, era la voce del cuore. - Sindaco Nathan».

Dall'on. Barzilai: «Dopo avere accolto con entusiasmo il brindisi che ho avuto l'onore di portare a Voi, i vostri confratelli m'incaricano d'esprimervi ancora una volta la nostra ammirazione riconoscente. Coi più cordiali, amichevoli saluti, Barzilai».

Da Ottorino Raimondi: «Con viva commozione Vi ringrazio a nome dei colleghi tutti e mio del vostro affettuoso telegramma, nuova prova dei sentimenti di amore verso l'Italia e di fraternità verso la stampa italiana, coi quali avete con tanta luce di autorità, eloquenza e saggezza così degnamente presieduto il memorabile congresso di Roma. Voi dite benissimo che la concordia della stampa italiana nell'occasione del congresso ha creato un vero corollario alla nostra grande festa nazionale. Permettetemi di aggiungere che il convegno in Roma di così autorevoli e numerosi giornalisti di ogni nazione e d'ogni partito nella felice occasione del cinquantenario ha colmato di gioia la stampa italiana, fiera d'aver fatto il suo dovere per ospitare i valorosi confratelli, lieta che la vostra parola e la vostra opera abbiano tanto simpaticamente e calorosamente interpretato i sentimenti del congresso verso l'Italia. Mi associo fervidamente al vostro saggio augurio per l'opera di pace della stampa internazionale. Vi ringrazio e Vi saluto col cuore. - Ottorino Raimondi».

Il processo per l'eredità di Leopoldo

Nuove esplicite accuse dell'avvocato Jaspar alla Corte e al Governo

BRUXELLES 19 (N). Nell'odierna seduta del processo per l'eredità di re Leopoldo l'avvocato Jaspar constatò che re Leopoldo trasse negli ultimi anni dall'impresa del Congo un guadagno privato di circa 30 milioni all'anno, di cui una grande parte impiegò in costruzioni di lusso ed in altre costruzioni capricciose e costose. Alla sua morte lasciò 101 milioni, dei quali le principesse ricevettero insieme 21 milioni; altri 54 milioni sono oggetto dell'attuale processo. Gli altri 26 milioni furono portati via dalla baronessa Vaughan con l'aiuto di funzionari di Corte e dello Stato.

La III tappa del Giro d'Italia in bicicletta.

GENOVA 19 (N). Alle 7.5 si inizia la salita dei Giovi. La strada non è cattiva e i corridori l'affrontano con lieto animo, guidati da Galetti e Rossignoli. Una lotta vivace s'ingaggia per superare la prima vetta. Alle 7.25 il passo dei Giovi è superato da De Michiel e Durando, primi di volata, poi da Rossignoli e Pratesi. La prima fase della corsa è così compiuta.

Alle 8.38 arrivano primi a Novi, Sala e Petiva. Questi, che aveva diretto quasi tutta la corsa, si sente improvvisamente mancare e cade a terra. La sua bicicletta è ridotta inservibile.

Alle 9.35 i corridori passano per Alessandria, alla testa Robotti, Galetti, Petit Breton e Gerbi.

Alle 11 precise giunge ad Acqui di volata il primo gruppo, guidato da Durando e Bruschera.

Alle 13.10 arriva il primo gruppo a Savona, nel seguente ordine: Galetti, Durando, Contesini, Rossignoli, Ganna, Petit Breton. E' segnalato un incidente all'automobile del «Secolo», che sembra rimasta in panna.

ONEGLIA 19 (N). Una grande folla attende l'arrivo dei corridori. Alle 17.4, Rossignoli di Pavia, taglia primo il traguardo, applauditissimo; secondo, per pochi minuti secondi, Gerbi, pure accolto da grandissimi applausi; terzo Durando, quarto Petit Breton, quinto Santhià, sesto Ganna e settimo Galetti. Tutti gli arrivati sono festeggiatissimi. Dopo i risultati della terza tappa, la classifica generale per i primi sei campioni è la seguente: 1. Rossignoli, con punti 9; 2. Petit Breton con punti 14; 3. Galetti con punti 15; 4. Gerbi con punti 20; 5. Durando con punti 21 e 6. Santhià con punti 23.

I mobili di D'Annunzio all'asta.

FIRENZE 19 (N). Oggi nel pomeriggio vi è stata la vendita all'incanto dei mobili e di altri oggetti che ornavano la villa della Capponcina, domicilio abituale di Gabriele D'Annunzio. La vendita è stata l'epilogo di alcune cause iniziate contro il poeta da alcuni suoi creditori. Assistevano poco pubblico e numerosi giornalisti. E' stato venduto anche il cavallo «Malatesta» favorito del poeta. Tutti gli oggetti sono stati venduti con diritto al riscatto da parte del D'Annunzio entro un certo tempo.

Per lo studio della tubercolosi e della peste.

MOSCA 19 (N). E' giunto qui Metcnikoff, direttore dell'Istituto Pasteur, insieme coi medici Bournier, Salimbeni e Yamatuka. Fanno parte d'una spedizione scientifica per lo studio della tubercolosi e della peste nel governatorato di Astracan.

Nella quinta pagina: **La marina mercantile italiana negli ultimi 50 anni. - Adunanza elettorale a Rovigno.** - L'appendice: **Il romanzo d'un medico povero.**

CRONACA LOCALE

L'assemblea di domani

Si raduna domani al Politeama Rossetti il Comitato elettorale generale per proclamare le candidature sulle quali i cittadini affermeranno l'idea liberale nazionale, affermeranno la necessità che Trieste abbia al Parlamento difensori sicuri e strenui della sua integrità nazionale e di tutti i problemi e di tutti gli interessi sui quali si fonda il moto del suo progresso.

L'assemblea apre la vera battaglia elettorale, poichè designa gli uomini rappresentativi e riassume nel nome loro con un primo atto di fiducia l'alto valore del programma di cui essi saranno i propugnatori e, nel limite del possibile, gli esecutori.

E' solenne perciò l'assemblea di domani: da essa sorgono, per volontà dei cittadini, i nomi di quelli che devono guidare la lotta elettorale alla vittoria; da essa si diffonde il programma del partito più ricco di significato, più forte e più largamente esposto nella promessa d'ogni candidato; da essa deve scaturire quella fiamma d'entusiasmo che darà anima e fede all'azione dei cittadini concordata a combattere ed a vincere tutti gli avversari.

Non uno manchi perciò di quanti sono membri del Comitato elettorale generale. Il compito riservato ad essi, la proclamazione dei candidati, è un onore.

Sia la coscienza di questo fatto incitamento ad ognuno perchè la manifestazione che incomincia la fase decisiva della lotta elettorale abbia folla ed imponenza adeguate alla sua importanza.

Chi non avesse ancora la tessera del Comitato elettorale generale, può ritirarla alle sedi del Comitato elettorale liberale-nazionale (via S. Nicolò 32) e via G. Carducci 20 (sala Carducci, ex-Mally).

I frutti dell'intervento di papà Bienerth

Il ricorso del partito socialista, accolto

Non occorreva essere provvisti di particolari doti profetiche per presagire che il ricorso dei socialisti ufficiali contro la rettifica della distrettuazione elettorale sarebbe stato accolto dall'i. r. Governo.

Contro chi era diretto il reclamo? Chi reclamava? Chi aveva dato il proprio appoggio ai reclamanti?

Il reclamo era diretto contro il Comune; a reclamare erano i socialisti ufficiali e li appoggiavano gli slavi che avevano prodotto - vedi combinazione - un reclamo identico a quello dei socialisti.

Con queste premesse chi mai poteva più dubitare che il ricorso sarebbe stato accolto? E meno che mai l'accoglimento poteva esser messo in forse dopo saputosi che gli on. Pittoni e Puecher si erano recati a Vienna per sollecitare, a favore del punto di vista del loro partito, l'intervento del barone Bienerth.

I lettori sanno che il Comune aveva rettificato i confini dei distretti elettorali in obbedienza al suo preciso dovere di rispettare la legge, stata erroneamente interpretata nel 1907. E sanno pure che il criterio giuridico applicato in questa rettifica era stato già adottato, con l'approvazione dell'i. r. Luogotenenza, nel 1909, in occasione dell'elezione suppletoria del III distretto.

Si trattava dunque, per il Comune, non solo di applicare la legge, senza riguardi a quali partiti tale applicazione avrebbe recato vantaggio, ma si trattava altresì di applicarla in quel modo che l'i. r. Luogotenenza aveva riconosciuto essere il solo giusto e fondato.

Con tali premesse si sarebbe dovuto credere che la legittimità e la legalità della rettifica sarebbero state riconosciute almeno dall'i. r. Governo in tutte le istanze e in tutte le sedi, anzi tutto però da parte dell'i. r. Luogotenenza, che l'aveva precedentemente approvata. Invece è bastato che contro la già approvata rettifica reclamasse il partito socialista, e che l'atteggiamento di questo facessero proprio anche gli slavi, perchè l'i. r. Luogotenenza dichiarasse, nel 1911, illegale e illegittima quella stessa rettifica, che aveva dichiarata fondata e doverosa nel 1909.

Il fatto ha in sè stesso tanta eloquenza da rendere inutile ogni commento. Ma un'altra circostanza va rilevata.

Il partito socialista aveva forse reclamato contro la rettifica perchè gli premesse che i confini dei distretti elettorali fossero quelli di prima anzichè quelli d'adesso? No. Se, secondo la sua tesi, la rettifica gli toglieva elettori, da esso ritenuti suoi, dal IV collegio, cotesti elettori, da esso ritenuti suoi, la rettifica glieli aggiungeva nel I. E poi tutti sanno che le previsioni che in materia elettorale si edificano sulla base del colore dei collegi, riescono molte volte completamente distrutte dai fatti. Nel caso concreto, basta pensare che dal 1907 ad oggi ci sono stati quattro 24 d'agosto!

Il partito socialista aveva presentato ricorso contro la rettifica, perchè di questa si era servito, secondo il suo costume, per dare ad intendere alla folla che il Comune l'aveva fatta in vantaggio del partito liberale-nazionale; perchè cotesta rettifica l'aveva dipinta come una truffa, come una rapina. L'accoglimento del ricorso, dunque, gli occorreva, gli era indispensabile per coonestare la più indegna delle manovre elettorali: una manovra fondata sulla diffamazione e sulla calunnia.

E', dunque, in queste particolarissime circostanze che l'i. r. Governo, smentendo sè stesso, ha accolto il ricorso del partito socialista.

Gli elettori lo ricordino!

★

La nota con la quale l'i. r. Luogotenenza comunica all'avv. Puecher, quale vicepresidente del Comitato elettorale socialista, l'accoglimento del suo ricorso, fu rimessa ieri, in copia, alla Presidenza municipale, la quale iersera stessa ne diede comunicazione alla Giunta municipale.

La nota è del seguente tenore:

«Con riferimento alla Sua protesta del 13 corr. ed alle ulteriori Sue deduzioni presentate addì 16 corr. in oggetto dello spostamento dei confini del primo e del quarto distretto elettorale, verificatosi in occasione della compilazione delle liste elettorali per le imminenti elezioni politiche, Le si comunica, che l'i. r. Luogotenenza, nel momento presente, non è in grado di prendervi una disposizione in genere inquantochè, nello stadio attuale, la chiesta correzione delle liste elettorali riveste senza dubbio gli estremi giuridici di un reclamo generale contro le liste in questione.

«Senonchè, essendo per legge inammissibile l'accoglimento di un tale reclamo generale, sarà di mestieri di attenersi, nel caso concreto, unicamente alle norme della procedura sui reclami come prescritto al § 13 del regolamento elettorale.

«Già fin d'ora però l'i. r. Luogotenenza non può fare a meno di dover rilevare che la distrettuazione eseguita in occasione delle ultime elezioni politiche generali (cioè nell'anno 1907) corrispondeva alle intenzioni del legislatore, locchè risulta, con precisione assoluta, tanto dagli allegati statistici annessi ai protocolli stenografici della Camera dei deputati (ad N. 2727, sessione XVII - 1906) quanto pure dagli ulteriori rilievi praticati, nel frattempo, d'ufficio.

«Inoltre devesi osservare che la nuova limtiazione dei confini fra il primo e quarto distretto elettorale per quanto si riferisce **all'estensione territoriale** della parte staccata dal quarto distretto - nella quale hanno diritto di voto oltre 780 elettori - equivale in sostanza, almeno per elezioni in corso, all'istituzione di una **nuova frazione comunale** come previsto dal § 2 del regolamento elettorale.

«Ne consegue perciò che in tal contingenza devono essere applicate le norme di legge contenute nell'ultima proposizione del primo capoverso del succitato § 2.

«La divisione dei distretti urbani secondo il § 2 della legge provinciale del 26 agosto 1908, B. L. P. N. 44, non può essere normativa per la limitazione dei confini dei distretti elettorali indicati tassativamente nell'appendice del regolamento elettorale per il Consiglio dell'Impero, imperocchè è dimostrato che dessa non coincide con la limitazione dei confini dei distretti elettorali espressamente voluta dal legislatore.

«Di più è poi comprovato che soltanto alla legislazione dell'Impero spetta il diritto di procedere alla modificazione di una frazione comunale che forma parte integrale di un distretto elettorale e che in sostanza si presenta quale istituzione di una nuova frazione comunale.

L'i. r. Luogotenente:
Hohenlohe».

★

Il 14 maggio 1907 le elezioni politiche seguirono sulla base della distrettuazione del 1900, votata dal Consiglio comunale unicamente per scopi d'ordine amministrativo. La i. r. Luogotenenza approvava. Ma il 14 novembre 1909 seguiva l'elezione politica suppletoria del III distretto sulla base della distrettuazione fissata dalla legge provinciale del 1882. La i. r. Luogotenenza approvava la rettificata distrettuazione; anzi respingeva, perchè infondato, un ricorso chiedente che l'elezione seguisse sulla base della distrettuazione del 1900.

Al 14 novembre 1909, dunque, il punto di vista giuridico della Luogotenenza era per l'applicabilità **della distrettuazione del 1882.**

Il 4 aprile 1911 il Magistrato civico mandava alla i. r. Luogotenenza una pianta della città, in cui erano segnati in 5 differenti colori i 5 distretti elettorali politici per le elezioni del 13 giugno 1911 sulla base della legge provinciale del 1882 e della legge elettorale politica 26 gennaio 1907, **facendo espressamente rilevare le differenze fra la distrettuazione adottata quest'anno e quella del 1900.** In data 18 aprile la i. r. Luogotenenza chiedeva che il Magistrato precisasse i confini di ogni sezione in cui è suddiviso ogni singolo distretto elettorale. Precisati dal Magistrato questi confini delle singole sezioni e quindi dei singoli distretti sulla base della legge provinciale del 1882, in data 10 maggio 1911 la i. r. Luogotenenza li approvava.

Al 10 maggio 1911, dunque, il punto di vista giuridico della i. r. Luogotenenza era **ancora** per l'applicabilità **della distrettuazione del 1882.**

Il giorno 13 maggio il partito socialista presentava ricorso contro l'applicazione della distrettuazione del 1882, e chiedeva quella del 1900. Sei giorni dopo, il 19 maggio, il punto di vista giuridico della i. r. Luogotenenza **non era più** per l'applicazione della distrettuazione del 1882, ma si volgeva anch'esso a favore di quella del 1900!

★

Un'incongruenza.

La nota dell'i. r. Luogotenenza che accoglie il ricorso del partito socialista, dichiarando l'applicabilità della distrettuazione, ne tratta soltanto in relazione al I ed al IV distretto elettorale; mentre la rettifica della distrettuazione, sulla base della legge provinciale del 1882, fu fatta quest'anno, come nel 1909, anche per il III distretto.

Si capisce che quanto vale per due distretti debba valere anche per gli altri due, ma rimane il fatto che una decisione della controversia non è ufficialmente seguita che per il I ed il IV distretto.

E allora come ci si regolerà per il II ed il III?

La questione giuridica.

Nel giudicare la controversia - se così può chiamarsi una questione tanto chiara -, decisa ieri dalla i. r. Luogotenenza nel modo di sopra esposto, occorre anzitutto tener presenti nella loro precisione due concetti giuridici del tutto distinti: il distretto comunale e la frazione.

Il distretto è una ripartizione del territorio del Comune stabilita direttamente o indirettamente dal potere pubblico pieno e supremo (Comune, Dieta e Stato insieme a mezzo della Corona), con vigore per tutti i fatti del diritto pubblico, con validità stabile.

La frazione è una divisione che sta nel potere del solo Comune senza ingerenza alcuna del potere supremo dello Stato, - la quale perciò ha efficacia per le sole funzioni assegnate dalla legge al Comune come tale e può anche essere diversa per diverse funzioni amministrative.

Lo Statuto del 1850 conosceva i distretti solo per il territorio (§ 41). Il concetto fu con piena efficacia legale esteso alle ripartizioni della città nell'organizzazione del Magistrato del 1872 (§ 22) che è pure un atto sottoposto a sensi del § 74 dello Statuto alla sovrana sanzione. Definitivamente codificati furono poi i distretti anche per la città con la legge provinciale del primo aprile 1882 promulgata nel 1885.

Le ripartizioni adottate dal Consiglio senza legge e senza sanzione sovrana, come sarebbero quelle del 1900, non sono, giuridicamente parlando secondo la lettera e lo spirito dello Statuto triestino, distretti, ma sono frazioni ed hanno loro base in quel § 6 dello Statuto civico a cui a sproposito si richiama il ricorso socialista. Il § 6 suona: «La città di Trieste col suo territorio ha qual Comune il diritto di dividersi in frazioni, con l'approvazione del Luogotenente, e di assegnare alle medesime una determinata sfera d'azione all'oggetto di regolare l'amministrazione».

Basta leggere questo paragrafo perchè risulti chiara la differenza tra frazione e distretto tanto per ciò che risguarda la genesi, quanto lo scopo. Per le frazioni basta un voto del Consiglio approvato dall'autorità amministrativa dello Stato (Luogotenente); per i distretti occorre una legge od in ogni caso il consenso del potere supremo dello Stato con la sanzione sovrana. I distretti comunali hanno efficacia universale e costante per tutti i campi del diritto pubblico e specialmente per l'elettorato; le frazioni servono solo a determinate funzioni amministrative di spettanza del Comune come tale.

Ora non solo le elezioni in genere e le politiche in ispecie non sono una funzione del Comune come tale - esso ne è soltanto uno degli organi e anche delegati dallo Stato -, ma la legge elettorale per il Consiglio dell'Impero, nel formare i collegi, prende a base espressamente e precisamente i distretti comunali, non le frazioni. E per distretti comunali, secondo la dicitura della legge triestina, si intendono soltanto quelle ripartizioni del territorio comunale che sono previste non già al § 6 dello Statuto (frazioni), ma quelle che sono volute dal § 41 dello Statuto, dal § 22 dell'Organizzazione del Magistrato sanzionata dall'Imperatore e dalla legge provinciale del primo aprile 1882.

Tanto il § 2 del Regolamento elettorale per il Consiglio dell'Impero quanto la tabella sui distretti elettorali che ne forma parte integrante, parlano di distretti comunali (Gemeindebezirke) e pensano, evidentemente, alla distrettuazione stabile, sancita con legge, valida per tutto il diritto pubblico, vincolativa anche per le materie che, come le elezioni politiche, sono di spettanza dello Stato e non hanno a che fare con l'amministrazione comunale, per la quale soltanto, secondo il § 6 dello Statuto, può il Consiglio dividere il Comune in frazioni come fece nel 1900, senza che però questa divisione possa comunque valere per tutto quanto non è amministrazione comunale nel senso proprio e ristretto della parola.

★

Fu già detto mercoledì che se anche non fosse così chiara com'è, la base giuridica a cui si appoggiava il Magistrato civico con l'adesione della Luogotenenza, la argomentazione socialista fallirebbe al solo pensare che certo non possono il Parlamento e il Governo aver inteso di accordare al Comune di Trieste il diritto di fissare e modificare a suo talento la distrettuazione elettorale politica!

In questo proposito è molto istruttivo ed ha importanza decisiva uno sguardo ai materiali parlamentari dell'analoga disposizione del Regolamento elettorale.

Secondo il § 1 del Regolamento elettorale i distretti elettorali sono fissati nella legge stessa, rispettivamente nell'appendice tabellare che ne forma parte integrante. Il potere legislativo centrale si mostrò anzi tanto geloso di questa prerogativa che al § 42 del Regolamento fu richiesta la presenza qualificata di almeno 343 deputati per ogni deliberazione tendente a modificare la distrettuazione elettorale come stabilita nell'accennata appendice.

Questa stessa disposizione che pone sotto la cautela di una maggioranza qualificata ogni per quanto minima modificazione dei collegi anche quando sia da deliberarsi dal Parlamento, esclude in via assoluta la possibilità che questo diritto così gelosamente custodito per sè possa dal Parlamento essere stato abdicato a favore del Consiglio di Trieste!

Sta il fatto però che a sensi del § 2 del Regolamento elettorale gli elementi territoriali di cui secondo la tabella delle distrettuazioni si compongono i collegi elettorali, cioè i distretti giudiziari, i Comuni e le parti di Comuni (distretti comunali) vanno intesi nella loro ampiezza sussistente al momento della singola elezione. Il che viene ad ammettere che modificazioni subentrate dopo la promulgazione del Regolamento elettorale del 1907 nei confini dei distretti giudiziari, Comuni o distretti comunali, debbano aver vigore per le successive elezioni politiche e modificare di conformità automaticamente i collegi elettorali.

Senonchè anche a questa eccezione alla regola fissata al § 1 il Parlamento si indusse solo dopo aver accertato che queste eventuali modificazioni di confini dei distretti giudiziari o comunali sarebbero sottratte all'arbitrio di fattori estranei e possibili soltanto con la cooperazione di poteri legislativi.

In fatti i confini di un distretto giudiziario si possono modificare soltanto previo un voto della rispettiva Dieta provinciale. In quanto ai Comuni, il § 2 dello Statuto civico di Trieste stabilisce che «i confini della città immediata dell'Impero, Trieste col suo territorio, non possono essere modificati che in forza di una legge». Resterebbero i confini dei distretti comunali, ma anche per questi si svolse tanto in seno alla commissione parlamentare quanto in seduta plenaria della Camera dei deputati nel 1906 un'ampia discussione che verteva sulla prevalenza da darsi in questo riguardo alla legislazione dell'Impero piuttosto che alla legislazione autonoma provinciale; non si pose però neanche in dubbio che occorresse ad ogni modo un atto legislativo, mentre oratori di varii partiti e persino i rappresentanti del Governo esclusero espressamente che potesse essere lecito a Comuni di spostare i collegi elettorali con modificazioni puramente amministrative dei distretti comunali nelle città maggiori.

E' anche questa una riprova indiretta, ma convincente, che Parlamento e Governo volevano sottratte agli arbitri dei Comuni le modificazioni dei distretti comunali in quanto dovessero ripercuotersi sull'ampiezza dei collegi elettorali per il Consiglio dell'Impero, e che perciò avendo dinanzi, come nel nostro caso, una distrettuazione politica generale promulgata con una legge ed una distrettuazione amministrativa speciale stabilita con un semplice voto del Consiglio, si debba dare assolutamente la preferenza alla distrettuazione legale se si vuol corrispondere alle intenzioni e alle preoccupazioni manifestate dal legislatore nell'atto in cui approvava la legge elettorale politica del 1907.

★

Ma noi vogliamo ammettere per un istante che in tesi generale il Consiglio comunale abbia, a sensi del § 6 dello Statuto civico, il diritto - che invece non ha - di dividere in qualunque momento e per ogni effetto il territorio comunale in distretti e di modificare, pure in qualunque momento, i confini dei distretti. Vogliamo anche dimenticare l'assurdo costituzionale che una semplice deliberazione di un organo amministrativo qual'è il Consiglio comunale, possa comunque toccare una legge che solo un'altra legge equivalente può modificare od abrogare. Ma non possiamo lasciar senza rilievo una circostanza essenziale per l'oggetto che più precisamente ci occupa. La strana teoria dei socialisti ufficiali - fatta ora propria dall'i. r. Luogotenenza - potrebbe per inconcessa ipotesi essere applicata a tutto meno che alla materia elettorale. Perchè? Perchè fu la Dieta provinciale ad escluderlo tassativamente. Ed ecco come:

Rifacciamoci alle origini della legge del 1882. Essa nel testo in vigore fu dopo molte peripezie approvata dalla Dieta nella sessione del 1876: dovette poi superare varie difficoltà per conseguire appena nel 1882 la sanzione ed attendere altri tre anni per essere promulgata nell'85.

Il passo della legge che ha valore decisivo per il nostro quesito, si è l'ultimo allinea dell'art. II, dove si identificano i distretti urbani e rurali prima raggruppati per le elezioni comunali, con quelli determinati nel Regolamento organico del Magistrato e poichè questo Regolamento contiene soltanto il numero dei distretti, vi si aggiunge la confinazione precisa dei distretti stessi con richiamo alla demarcazione in color rosso nella mappa unita alla legge e che della stessa forma così parte integrante.

Con questo inciso introdotto nel corso della discussione dietale, la legge del 1882 ha aggiunto ai due originari suoi scopi un terzo: voleva dapprima, secondo la proposta della Giunta Provinciale, allargare la linea perimetrale della città secondo le mutate condizioni di fatto e ciò specialmente per gli effetti daziari (art. I); - voleva inoltre abolire all'oggetto delle elezioni i distretti della preesistita milizia territoriale e creare nuovi distretti elettorali con modificazione del § 41 dello Statuto civico. A questi due scopi della legge presi in vista dalla Giunta provinciale, la Dieta col suo voto ne aggiunse un terzo: delimitare per la prima volta in via legislativa i confini dei distretti tanto urbani quanto rurali, completando così tanto lo Statuto che non conteneva nè il numero nè i confini dei distretti, quanto l'Organizzazione del Magistrato che conteneva bensì il numero, non però i confini dei distretti medesimi.

Chi fu il promotore di questo completamento? Proprio il commissario governativo. E per quale scopo e con quale intendimento? Proprio per render impossibile, per esplicitamente escludere che eventuali modificazioni dei distretti da introdursi dal Consiglio per iscopi amministrativi di sua competenza, potessero in qualche modo toccare la distrettuazione politica assunta ormai, anche nel dettaglio dei confini, nell'àmbito delle attribuzioni legislative; - in altre parole la Dieta fece ciò precisamente ed appunto per evitare quello che vorrebbero ora i socialisti ufficiali.

Nella seduta dietale dell'11 aprile 1876, quando era già finito l'ampio dibattito sul disegno di legge, sorse il commissario imperiale che era il cons. Rinaldini, conoscitore profondo del diritto pubblico nostro, per rilevare la opportunità di citare le singole contrade che formano parte dei distretti, urbani e rurali, accennando anche alla fonte di codificazione dei distretti, cioè ai §§ 21-23 del Regolamento organico del Magistrato, approvato con risoluzione sovrana del 23 marzo 1872. «Siccome poi - continuò il commissario imperiale - il Regolamento organico del Magistrato stabilisce bensì l'esistenza di 10 distretti urbani e di 2 distretti rurali, ma non stabilisce la linea di demarcazione fra l'uno o l'altro e resta quindi, entro la cerchia del Regolamento organico (cioè per agevolare le amministrazioni comunali, § 6 dello Statuto) rimesso al Consiglio della città il diritto di cambiarne i confini, sarebbe opportuno, onde in tal guisa non si modifichi anche la legge e la distrettuazione elettorale, che nella mappa da unirsi fosse inserita anche la linea di demarcazione dei singoli distretti amministrativi fra loro. A me non compete di fare proposta, ma rimetto all'on. relatore di prendere in considerazione queste osservazioni».

Risaltò subito la importanza di queste osservazioni al relatore della Giunta provinciale che era Francesco Hermet il quale propose una sospensiva breve della seduta perchè la Giunta potesse intendersi. E la Giunta provinciale riconobbe la giustezza del suggerimento, lo accolse, lo amplificò anzi e propose un nuovo capoverso della legge nel quale appunto si fa menzione dei succitati paragrafi dell'Organizzazione del Magistrato per il numero dei distretti e si codifica la demarcazione in color rosso nella mappa per i confini dei medesimi.

Ora poichè questa demarcazione fu nella mappa estesa a tutti i distretti tanto urbani quanto rurali, anche a quelli non compresi nei sei distretti elettorali suburbani e territoriali formati all'articolo II della legge, ne risulta che era intenzione della Dieta di fissare in via di legge la confinazione di tutti i distretti tanto di città quanto di campagna e ciò non solo per gli effetti delle elezioni comunali, ma anche per tutti quei campi della vita pubblica per i quali volevasi, secondo il suggerimento del Governo, ovviare acchè modificazioni adottate dal Consiglio per le sue mansioni amministrative avessero ad esercitare, sia pure per malinteso, una qualunque influenza sulla distrettuazione medesima in quanto sia normativa per il diritto pubblico, ed in genere per materie sottratte alla libera disposizione del Comune come tale. E se questa precauzione fu voluta per le elezioni comunali, ognun vede quanto più essa debba trovar applicazione per le elezioni politiche, che nessuno vorrà sostenere possano essere pretese dal Comune quali mansioni affidategli dalla sua legge costitutiva, largita quando... le elezioni politiche neanche esistevano!

Cittadini, verificate la vostra iscrizione nelle liste elettorali!

Gli uffici di verifica delle liste elettorali saranno aperti oggi nelle sedi di:

via S. Nicolò N. 32, I piano (Associazione Patria) e

via G. Carducci N. 20, I piano (sala Carducci, ex Mally) dalle 8 ant. alle 10 pom.; tutti gli altri uffici, e cioè:

via del Tintore N. 3, I piano (sede delle casse sezionali dell'Operaia);

via del Farneto N. 18, I piano (sede della Fratellanza Artigiana triestina);

via S. Giacomo N. 4, II piano;

via Gius. Caprin N. 14, pianoterra;

via Lorenzo Ghiberti N. 3 (laterale via Cecilia), pianoterra;

Chiadino 677 P., nella casa di Vincenzo Gerolini sen.;

via Montfort N. 12, locale a pianoterra, saranno aperti dalle 6 alle 9 pom.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'avv. conte Silvestro Venier dall'avv. Girolamo Vidacovich cor. 10.

Dal signor Renato Litscher, nella ricorrenza di un triste anniversario, cor. 20.

Per onorare la memoria della madre del prof. Sereno Sereni dal sig. Emilio Fano cor. 5; dai signori: Carlo Carlini cor. 2, Renato Nello cor. 2, Giovanni Lorenzetti cor. 2, Romeo Filippini cor. 2, Adolfo Weis cor. 2, Antonio Majani cor. 2, E. B. cor. 2, Romano Omet cor. 2, Mario Lizier cor. 1, Marcello Strisch cor. 1, Gustavo Gregoratti cor. 1, Stefano Perotta cor. 1, Renato Buri lire 2.

Dal signor Windspach, l'indennizzo avuto per la rottura d'una caraffa nel restaurant Eden, cor. 2. - Da Carlo de Stabile, Monfalcone, cor. 0.28.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 10 dal dott. Luigi de Gironcoli per onorare la memoria dell'avv. dott. de Venier.

Per la morte del conte Silvestro Venier. La Presidenza dell'Associazione Patria inviò ieri i seguenti telegrammi di condoglianza:

«Podestà di Buie
Buie.

«Al lutto per la morte di Silvestro Venier si associa l'Associazione Patria».

«Famiglia Venier
Cittanova.

«Con animo commosso per la perdita di Silvestro Venier partecipa al cordoglio della famiglia l'Associazione Patria».

Camera di commercio. Ecco l'ordine del giorno della pubblica seduta della Camera di commercio e d'industria che si terrà lunedì prossimo alle 6.30 pom.:

1. Approvazione dei P. V. delle sedute 13 febbraio e 23 marzo 1911. - 2. Comunicazioni. - 3. Proposta di onoranza al cons. aulico commend. Giorgio Minas in occasione del suo pensionamento. - 4. Proposta di contributo alla Federazione per il promovimento del concorso di forestieri a Trieste e nell'Istria pro 1911. - 5. Proposta di contributo al Museo commerciale di Trieste pro 1911. - 6. Proposte per la nomina di delegati nella Commissione ai traffici.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signorina Maria Verona dalla signora Ernesta ved. Lucovich e figlie cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del sig. Tomaso Piber dalla signora Regina ved. Sterle e nipote Anna de Hell cor. 50 a favore della Guardia medica; dalla signora Amalia ved. Thomann de Montalmar cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Dalla London Biscuit Factory A. Gatti cor. 10 a favore della Guardia medica.

— Alla Società «Igea» pervennero: dal sig. M. P. cor. 2; E. R. cor. 2, per una prestazione avuta.

— Il signor G. R. elargì cor. 10 al riparto operatorio della Poliambulanza.

Per i figli di Emilio Salgari. A favore dei figli del disgraziato scrittore Emilio Salgari, uccisosi per dissesti finanziari, ci pervennero: dal prof. Alberto Castelli (in morte dell'amico Ippolito Valletta) cor. 5; dal piccolo Arrigo Dossi cor. 1; da Anna e Federico Dossi cor. 1.

L'elargizione del sig. Peters (elargizione degli studenti delle Scuole tecniche e del Ginnasio di Gorizia) pubblicata ieri, era di cor. 0.40 anzichè cor. 0.60, e l'elargizione di lire 0.55 era di cor. 0.55. Perciò: precedentemente raccolte corone 1390.60 e lire 10. Assieme corone 1397.60 e lire 10.

I nostri studenti a Vienna. Ci telefonano da Vienna 19: Stasera si tenne l'annunciata assemblea del Circolo accademico italiano di Vienna. All'adunanza numerosissima assiteva invitato l'illustre concittadino Cesare Barison. Presiedeva lo studente Dadich che tenne una forbita relazione sull'attività sociale la quale, se dovette informarsi ai principi d'economia per coprire il disavanzo, fu sotto ogni rispetto degna delle tradizioni del Circolo. La festa commemorativa del XXX anno d'esistenza del Circolo, oltre ad un ottime esito artistico e sociale, diede un non indifferente risultato finanziario. Finora si distribuirono fra studenti bisognosi più di 400 cor. di sussidi, senza le sovvenzioni costanti per la mensa italiana. Oltre alla confernza di Arnoldo Cervesato tenuta alla festa commemorativa, il dott. Antonio Cippico tenne sotto gli auspici del Circolo una conferenza sugli esuli italiani in Inghilterra.

Su proposta della direzione l'assemblea nominò all'unanimità a socio onorario del Circolo il dott. Carlo Mezzoli in segno di gratitudine per il suo disinteressato aiuto agli studenti.

Dopo l'assemblea del Circolo si tenne un'adunanza a § 2 per trattare della questione universitaria. La discussione riuscì animatissima. Si discusse sulla ripresa dell'agitazione attiva e sulla tattica da seguirsi rimandando le decisioni particolareggiate alla prossima assemblea.

Matrimoni. La signorina Maria Corradina col signor Teodoro Ieglic.

Società adriatica di scienze naturali. La Società adriatica di scienze naturali intraprenderà (tempo permettendo) domani domenica una gita al Castellaro maggiore. Partenza per Piaggia (Draga) dalla stazione del Campo Marzio alle 2.14 pom.

Società Ginnastica. Questa sera alle 8 vi sarà nella palestra l'annunciata Accademia di scherma. Nella platea le signore intervengono senza cappello. I biglietti dei posti a sedere si possono ritirare nella segreteria sociale.

Continuano le proibizioni! Le due corse ciclistiche che dovevano farsi domani domenica a Barcola, furono sospese dalla Polizia per la solita ragione.

Perciò il Circolo sportivo «Olimpia» bandisce per domenica 28 corr., alle ore 2.30 pom., due corse ciclistiche interregionali a Capodistria, la prima libera a tutti sul percorso: fuori la Porta della Muda-Noghera e ritorno, chilometri 21, tempo massimo minuti 50; la seconda per i non detentori di nessun premio, sul percorso fuori la Porta della Muda-Albàro e ritorno, chilometri 17, tempo massimo minuti 45. Le inscrizioni si ricevono giornalmente nel negozio via Nuova 49 e nella sede sociale, via dell'Istituto 15.

La «Società d'Igiene» tenne iersera, sotto la presidenza del presidente dott. Marcovich, l'annunciato congresso. Commemorati i defunti soci dott. Antonio Merli e dott. Oscarre de Fischer da parte del presidente che ricordò del primo i meriti insigni acquistati nella cura dell'infanzia ammalata e del secondo la propaganda incessantemente fatta per una migliore igiene - l'egregio segretario dott. Gioseffi diede lettura della relazione sull'attività sociale durante il 1910. Dalla stessa si rileva che la direzione si preoccupò di dare la massima diffusione, nelle scuole e nei locali pubblici di Trieste, Istria e Friuli, alle tabelle recanti le norme d'igiene, le norme per i soccorsi d'urgenza e quelle contro l'alcoolismo; sollecitò la Direzione dei Magazzini Generali all'istituzione di un bagno nel perimetro del Punto franco; appoggiò l'iniziativa del Patronato femminile tendente a promuore l'istruzione dell'economia domestica nelle scuole civiche; s'interessò e s'accordò con la Società dei bagni popolari e con quella per il promuovimento dei forestieri per l'istituzione d'un bagno popolare corrispondente alle esigenze moderne. La relazione accenna, quindi, alla erudita ed esauriente relazione tenuta, sotto gli auspici della Società, dal dott. A. Jellersitz in una riunione intersociale dell'Associazione medica, Società di Minerva ecc., sui lavori del III Congresso internazionale d'igiene delle scuole tenutosi lo scorso agosto a Parigi e all'ordine del giorno votato in quell'occasione e fatto pervenire alla Presidenza municipale; nonchè alla partecipazione presa alle adunanze intersociali convocate dalla Società degl'ingegneri sulla questione del provvedimento d'acqua. La Società d'Igiene ha sollecitato, inoltre, la Direzione di polizia affinchè dia ordine ai suoi funzionari di procedere con maggior severità contro chi lorda per le vie; ha istituito premi ai ragazzini dei Ricreatori per spronarli a una miglior pulizia delle vestimenta e dei corpi e premi per le loro mamme per incitarle a tenerli meglio netti; e, in chiusa, comunica che la direzione non ha ritenuto opportuno per ora di accogliere la proposta fatta dal prof. Timeus nel precedente congresso, di fondere la Società d'Igiene con qualche società affine.

Il prof. Gonano rileva con piacere che la Società d'Igiene ha promosso una regolare ispezione sanitaria nelle scuole e desidera che questa venga estesa anche ai Giardini d'infanzia.

Il cassiere dott. Gusina dà, poi, lettura dei bilanci che sono approvati senza discussione ed approvato pure risulta il concorso con 500 corone alla spesa che l'Associazione medica sopporterà per l'acquisto d'un apparato di proiezione.

Il presidente invita i soci a diffondere i principi cui s'informa la Società e a promuovere l'inscrizione di nuovi soci e chiude il congresso.

Nomine. Il Luogotenente di Trieste ha nominato aggiunto edile provvisorio, lasciandolo nell'attuale suo posto di servizio, l'ing. Rodolfo Kenzian, impiegato contrattuale presso l'ufficio di bonifica della Luogotenenza della Regione.

Restrinzione dell'assunsione di candidate per posti d'aspiranti ed officianti postali. La Direzione delle poste e dei telegrafi rende noto che in seguito al numero sovrabbondante di forze femminili che sono a disposizione per la copertura di posti d'officianti postali, non si terrà in quest'anno l'ulteriore assunzione di candidate, non essendo possibile il collocamento delle attuali in posti sistemati entro il periodo previsto dall'art. 6 dell'ordinanza ministeriale 18 gennaio 1909. Eventuali istanze nell'anno in corso non saranno perciò prese in considerazione.

attori, come pure il teste Alfonso Radetich, confermano tale circostanza e la Corte, ritenuto che la petizione doveva essere rivolta contro il loro effettivo datore di lavoro, Giovanni Labate, respinge la petizione.

Era in prova.

Il lavorante calzolaio Pietro Amico, sostenendo di essere stato licenziato dopo sei giorni di lavoro dalla ditta Successori di Valentino Repp, aveva presentato petizione in punto pagamento di cor. 27.60 quale indennizzo per due settimane di mancata disdetta.

I convenuti Giuseppe Seulik e Michele Maiza sostengono di aver licenziato l'attore durante il periodo di prova che era stato con lui stabilito all'atto della assunzione al lavoro. Le parti vengono ammesse all'esame giurato e, mentre l'attore nega di essere stato assunto a prova, i convenuti confermano la loro precedente deposizione. La Corte, con riguardo anche che l'Amico si presentò ai convenuti sprovvisto di qualsiasi documento che attestasse la sua capacità, ritiene per vero il deposto dei convenuti e respinge la petizione.

★

Presidente: cons. dott. Brelich; assessori: Giuseppe Ursich per i datori di lavoro e Domenico Meneghetti per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE.

LA MARINA ITALIANA negli ultimi cinquant' anni.

Il [illegible] di A. I. e C., per incarico dell'o[illegible] ha compilato una interessantissi[illegible]istica sullo sviluppo dell'industri[illegible] del commercio italiani in questi ultimi cinquant'anni. Riportiamo quella parte che si riferisce allo sviluppo dei mezzi di comunicazione, che è indice eloquente del progresso civile ed economico del regno d'Italia.

Nel 1904 c'erano 138 mila chilometri di strade rotabili, con un'aliquota di 48 chilometri, per 100 chilometri di superficie e di 417 chilometri per 100 mila abitanti. La rete ferroviaria italiana è aumentata da 2189 chilometri nel 1860 a 13.252 chilometri nel 1910. A quest'ultima cifra vanno aggiunti 3976 chilometri di ferrovie concesse all'industria privata, 4266 di tramvie, 2944 chilometri di linee automobilistiche. L'Italia, inoltre, dispone di 2500 chilometri di canali e fiumi navigabili.

La marina mercantile italiana nel 1861 contava circa 16 mila e 500 velieri della stazza di tonnellate 643 mila, nonchè 57 vapori con 10.800 tonnellate di stazza, con una potenzialità complessiva di 653.800 tonnellate.

Nel 1908 la marina mercantile contava 4701 velieri della stazza di 453 mila tonnellate e 626 vapori della stazza di 566 mila tonnellate con una potenzialità complessiva di 2.153.000 tonnellate.

Nello stesso tempo è cresciuto il movimento dei porti che nel 1870 era costituito da 7.6 milioni di tonnellate di stazza per ogni specie di navi, e da 3.9 milioni di stazze per i soli vapori. Nel 1909 il movimento dei porti era costituito rispettivamente da 46.9 e 44.1 milioni di tonnellate di stazza. E' confortante rilevare la cresciuta percentuale assegnata alla bandiera italiana, percentuale che, per i soli vapori, dal 19.7% nel 1870, si è elevata al 54.8% nel 1909.

I naufragi nel mese di febbraio.

L'amministrazione del «Bureau Veritas» ha pubblicato l'elenco delle perdite marittime segnalate durante il mese di febbraio, riguardanti tutte le bandiere. Ecco la succinta statistica:

Perdite totali. Velieri: 1 tedesco, 4 americani, 11 inglesi, 1 danese, 2 francesi, 4 italiani, 11 norvegesi, 3 russi, 1 svedese, 2 uruguaiani. Totale 40. Vapori: 3 tedeschi, 12 inglesi, 1 austriaco (il «Flink»), 1 danese, 3 spagnuoli, 1 greco, 1 olandese, 1 giapponese, 1 messicano, 3 norvegesi, 1 turco. Totale 28.

Cause delle perdite dei velieri: incagliati 5, per collisione 2, affondati 2, condannati 4, demoliti 15, senza notizie 10. Totale 40.

Cause delle perdite dei vapori: incagliati 11, per collisione 2, per incendio 1, affondati 4, abbandonati 2, demoliti 7, senza notizie 1. Totale 28.

Accidenti. Gli accidenti avvenuti sono questi: Velieri: incagliati 22, collisione 22, incendi 5, via d'acqua 14, per cattivo tempo 36. Totale 103. Vapori: incagliati 92, in collisione 139, incendiati 27, vie d'acqua 6, per cattivo tempo 62, per altro 81. Totale 407.

Avviso ai naviganti.

Adriatico. Istria e Dalmazia. Nuovi fanali. - Entro il mese in corso saranno attivati i seguenti fanali: nei porti di Rabaz e Fianona a luce fissa verde, nel porto di S. Andrea (isola di Cherso) a luce fissa rossa, nel porto di Verbenico a luce fissa bianca, sull'isola di Rivanj a lampi verdi ogni 3 s., sull'isolotto Artice e sulla punta Glavica (isola Melada) a gruppi di due lampi verdi ogni 6 s.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Almissa», cap. G. Damianovich, da Venezia con 76 passeggeri; «Bucovina» da Costantinopoli e scali della Grecia; il pir. danese «Laura», cap. P. Todorsen, da Swansea; il pir. ital. «Ravenna», cap. L. Gennari, da Ravenna con 12 pass.; i pir. a.-u. «Cyclops», cap. A. Glavan, da Ancona con 4 passeggeri; «Maria B.», cap. V. Peruzovich, da Spalato e scali; «Lederer Sandor», cap. A. Descovich, da Valenza e Bari con 21 passeggeri; «Gradac», cap. M. Caraman, da Methil; «Petka», cap. A. Antunovich, da Cattaro e scali con 36 passeggeri; «Proteo», cap. N. Buntielich, da N. Shields; «Fiume», cap. Pauletich, da Fiume con 6 pass.; il veliero ellen. «Aghios Gerassimos», cap. E. Niforo, da Astaco; il veliero ottomano «Scutarina», cap. T. Dani, da Scutari.

Partirono: i pir. del Lloyd «Melpomene» per la Tessaglia e Costantinopoli; i pir. a.-u. «Triglav», cap. Gamulin, per Sebenico; «Bosnia D.» per Metcovich; il pir. ital. «Molfetta», cap. Marasciullo, per Brindisi.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Marina» passò Kertch ieri mattina diretto a Hull; «Anna» carica a Cardiff per Iquique; «Siam» carica a Barry per Montevideo; «India» passò Gibilterra il 14 diretto a Pola; «Campania» passò Gibilterra il 15 diretto ad Amburgo; «Leopoldina» passò Ushant il 15 diretto a Trieste; «Istria» arrivò il 17 a Braila; «Tibor» il 15 a Boulogne; «Kolozsvar» il 15 a Bordeaux; «Morawitz» il 13 ad Amburgo; «Jokai» partì il 15 da Genova per Pernambuco; «Buda» il 17 da Newport per Venezia.

Lloydiani. «Bar. Call» proseguì il 18 da Alessandria per Brindisi e Trieste; «Africa» arrivò il 17 a Bombay.

Un' adunanza elettorale a Rovigno

Rovigno 18. Nella sala comune delle nostre sedi sociali ebbe luogo una numerosa adunanza elettorale convocata dal nostro partito. Presiedeva l'on. Pietro Davanzo, il quale fra altro ricordò le angoscie di tutti gli italiani per l'esito del ballottaggio anche nel secondo collegio, sul quale incombe pur ora e minaccioso più che mai il pericolo slavo: rilevò quanto urgentemente sia reclamata l'unione di tutte le nostre forze nella battaglia imminente, giacchè in essa si tratterà della salvezza della patria: ognuno che sente di essere italiano e comprende la gravità dell'ora che passa, senza distinzione di partito o di opinioni, deve sentire prepotente il bisogno di concorrere alla difesa comune.

Presentò poi l'on. Vittorio Candussi-Giardo, che si indusse ad accettare la candidatura con pari sacrificio di sè e dei suoi interessi, assicurando che egli saprà tutelare i diritti della nostra nazionalità, mentre, nella sua qualità di possidente saprà curare specialmente gli interessi degli agricoltori: egli è buono, mite ed affabile con tutti; nessuno ricorre a lui indarno per appoggio ed aiuto. Chiuse con una calda perorazione a tutti gli elettori italiani a fare il loro dovere per la salvezza comune nella battaglia prossima che sarà la più aspra e nei riguardi nazionali la più pericolosa che sia stata da noi finora combattuta (vivi applausi).

Poi parlò in forma popolare il signor Giuseppe Bartoli, che riferì sulle condizioni del collegio. Premesso non esser ancora noto l'atteggiamento che in queste elezioni saranno per osservare i [illegible] militanti nel campo clericale, rilevò che nella prima votazione del 1907 il candidato nostro riportò 4699 voti di fronte a 4713 riportati dal candidato slavo. Già da queste cifre si deve desumere che se le condizioni del collegio non sono mutate e se nella lotta veniamo lasciati soli, il candidato slavo ha probabilità di riuscire eletto già a primo scrutinio. Ma le condizioni del collegio sono mutate e purtroppo in peggio per noi. Nella votazione di ballottaggio del 1907 il candidato slavo s'ebbe 5804 voti; se da questi si diffalcano circa 600 voti datigli da italiani a Rovigno e a Dignano risulta che i voti dati allora da elettori slavi al candidato nazionale erano circa 5200; l'agitazione slava è intensa e continua e non fu da noi in questo frattempo ostacolata; d'altronde deve raggiungere con facilità relativa il suo scopo prefisso che è quello di reclutare sotto la sua bandiera i propri connazionali; è poi risaputo che gli slavi nelle lotte nazionali non si concedono il lusso dannoso di dividersi in liberali ed in clericali, ma dimenticano tutte le precedenti divergenze di idee per sentirsi innanzitutto e solamente slavi; ciò premesso bisogna convincersi esser più che probabile che dopo quattro anni di propaganda e di inevitabile progresso, gli slavi stavolta riescano a portare al loro candidato già alla votazione di primo scrutinio «per lo meno» lo stesso numero di voti «slavi» riportati da lui nella votazione di ballottaggio del 1907, cioè circa 5200 voti. Son dunque 500 voti in più che nel 1907 che deve riportare il nostro candidato per impedire il trionfo già a primo scrutinio dell'avversario nazionale. E alla continua propoganda e alla organizzazione esemplare degli slavi, noi finora abbiamo opposto una disorganizzazione desolante...

L'oratore passò poi a dimostrare come l'eventuale sconfitta nostra avrebbe conseguenze disastrose e irriparabili, per le ripercussioni tristissime che avrebbe inevitabilmente sulla conclusione del compromesso, e accennò rapidamente alle enormi pretese avanzate dagli slavi in seno alla commissione, che condussero alla rottura delle trattative e all'aggiornamento della Dieta, concludendo che la perdita per gli italiani di un collegio in questi momenti porterebbe alla rovina dell'italianità in provincia.

Finì sostenendo che la lotta imminente non deve essere lotta di partiti, ma lotta di nazionalità e che tutti i partiti vi possono prender parte senza punto abdicare ad idee ed a programmi, ma al solo scopo supremo della propria conservazione (applausi).

Si nominò poi il Comitato direttivo per la lotta elettorale nelle persone dei signori avv. Matteo Bartoli, avv. Pietro Davanzo, Biagio Quarantotto, Domenico Tamburini e Giorgio Vianelli; e la presidenza di tre Comitati di agitazione.

I ricorsi contro le liste politiche di Capodistria.

Capodistria 18. Entro il termine di esposizione delle liste per le prossime elezioni politiche del nostro Comune locale, spirato domenica scorsa, vennero presentati numerosi ricorsi, e precisamente: 5 da singoli elettori omessi nella lista; 38 dal partito liberale, di cui 23 per nuove inscrizioni, 7 per cancellazione e 8 per rettifiche; 160 dal partito socialista, cioè 88 per inscrizioni, 53 per esclusioni e 19 per correzioni nominali; e 259 dal partito clericale, vale a dire 132 per accoglimento di nuovi elettori, 81 per radiazioni e 46 per rettifiche di nome e persino due per inconcludenti errori di stampa. Il numero complessivo dei ricorsi, trasmessi ieri per la decisione all'autorità politica, ascende a 462. Fra questi buona parte s'incontrano, a due e financo a tre, sull'identico motivo e persona. Benchè tre reclami sieno stati a tempo spontaneamente ritirati dai rispettivi ricorrenti, accortisi e pentiti degl'incruenti omicidi elettorali, ne restano tuttavia altri dei socialisti e del Comitato cattolico a voler soppressi e sepolti dei noti elettori più vivi che mai.

★ Secondo una recente notificazione del Capitanato distrettuale, dal 1 maggio corr. in poi il locale ufficio di saggio resterà aperto al pubblico nei tre giorni di lunedì, martedì e sabato d'ogni settimana dalle ore 8 alle 12 merid. e dalle 3 alle 6 pom.

★ Ierlaltro, sul far dell'alba, Vincenzo Spangher fu Gius., pesatore di sale in pensione, di 68 anni - come soleva per diporto in questa stagione - si recò sul proprio battello col figlio alla pesca degli sgombri. Poco dopo sostati al largo del nostro golfo sul posto di pesca, verso le 5 ant. il povero vecchio fu colto da improvviso e grave malore, tanto che adagiato sul fondo della barca, in brevi istanti spirò. Il figlio allibito per il funesto caso, fece forza di remi verso il porto, dove il medico dott. Paulovich constatò ormai vano ogni soccorso, perchè la paralisi cardiaca aveva fulminato l'infelice Spangher.

La Lega Nazionale a Metti d'Umago.

Metti d'Umago 19. Per cura di un Comitato di giovani volonterosi, domenica 28 corr. dalle ore 4 pom in poi si darà qui un ballo campestre a favore del gruppo locale della Lega Nazionale. Nel caso di brutto tempo la festa si farà la susseguente domenica 4 giugno.

Fatalità!

(Tribunale Circolare di Rovigno).

Rovigno 18. Sotto la presidenza del cons. d'Appello dott. Sbisà ebbe luogo il dibattimento al confronto di Antonio Chiole, carpentiere, da Cherso, accusato del delitto contro la sicurezza della vita.

Questo il fatto che diede motivo al dibattimento: Nel giorno 2 agosto 1910, a Cherso, nel cantiere dell'accusato, si stava per varare un pielego (trabaccolo) ivi costruito. Tutto era pronto per il varo ed il pielego stava già sul vaso dal quale doveva correre nel suo elemento. Non si attendeva che il segnale per tagliare le corde e togliere le ritenute, acciò il natante pigliasse la deriva per scendere a mare.

Molti curiosi assistevano alle operazioni preliminari e fra essi, ad una distanza di circa 10 metri dalla nave, stavano il giovane studente diciannovenne Antonio Rigonich ed il geometra Antonio Braida.

Dato il segnale del varo e levati i ritegni il pielego incominciò a scivolare dolcemente lungo il vaso, ma ad un tratto, caso del resto insolito, si arrestò! Per farlo scivolare ancora, il carpentiere, non avendo a disposizione un paranco, mise in lavoro un'«argana». E qui avvenne un fatto che per i più non era affatto prevedibile: l'«argana» improvvisamente si spezzò, fu svelta dal terreno ove era solidamente assicurata, descrisse una traiettoria per l'aria e andò a colpire brutalmente il Rigonich e il Braida. Questi fu ferito gravissimamente e posto in pericolo di vita, e fu impossibilitato ad accudire alle sue occupazioni per un buon mese; l'altro, il Rigonich, perdette miseramente la vita.

L'accusato si giustificò al dibattimento sostenendo che i preparativi per il varo furono fatti rigorosamente a regola d'arte e precisamente come si usa nell'Arsenale di marina a Pola e che il caso terribile che provocò la morte di un uomo e le gravissime ferite di un altro fu del tutto accidentale e non prevedibile. Posto che il naviglio s'era arrestato, era pur necessario servirsi d'un'«argana» per smuoverlo e questa era siffattamente assicurata al terreno da non far prevedere la possibilità ch potesse essere divelta.

Parecchi testimoni, in gran parte carpentieri, che avevano prestato mano alle operazioni del varo, sorreggono tale deposizione.

Sul tavolo presidenziale trovasi uno schermo in legno che permette di comprendere il modo in cui avvenne il fatto, e su questo accusato e testimoni danno le loro spiegazioni.

Il signor Antonio Udovich, già capo d'arte presso l'Arsenale di Pola, sentito, su proposta del difensore avv. Depiera, quale tecnico esperto in materia, dichiara anche lui che il fatto oggetto del dibattimento fu del tutto accidentale e che in esso l'accusato non ha colpa alcuna.

La Corte, condividendo il parere del difensore, il quale sostenne non potersi trattare nel caso concreto di quelle azioni od omissioni che esige la legge per poter formare i contorni del delitto contro la sicurezza della vita, pronunciò sentenza di assoluzione.

La ammenda all'on. Corossacz ridotta.

Fiume, 19. Telegrafano da Budapest, 19: Il primo senato penale della Tavola regia si occupò del caso del vice-presidente della Civica Rappresentanza di Fiume, Francesco Corossacz, condannato in prima istanza a 110 cor. d'ammenda per avere rifiutato a rappresentanti del governatore il permesso di prender visione delle liste elettorali ed usato espressioni ingiuriose. L'ammenda fu ora ridotta a 400 cor., con la motivazione che l'imputato aveva offeso soltanto persone private.

Il romanzo di un medico povero

Proprietà riservata - Riprod. vietata

(62)

Se l'amico del visconte di Beauclerc avesse posto mente a quel bizzarro segretario, non gli sarebbe sfuggita la espressione apertamente canzonatoria del suo occhio e del suo sorriso. Ma egli era troppo preoccupato e della sua missione e dell'esito che avrebbe sortito, per interessarsi dell'unico individuo che divideva con lui quel minuto di aspettativa.

Mentre Crane lo fissava coll'aria di un uomo che si diverte un mondo, egli pensava già lievemente seccato che sir Francis Russell aveva l'abitudine d'imporre delle anticamere troppo lunghe, delle anticamere che un pari suo non avrebbe potuto tollerare.

Ma appena fu introdotto presso sir Francis comprese il perchè di quel lungo indugio. Il re dei rubini si alzava evidentemente in quell'istante, anzi, aveva certo abbandonato il letto per riceverlo perchè lo aspettava seduto in un angolo di un piccolo divano, ravvolto in un'ampia vestaglia di broccato rosso, chiuso alla cintura da un cordone d'oro e terminato da una piccola frangia di perline lucenti.

La toeletta del duca d'Ymery sorprese sicuramente il proprietario dell'«Albatros» perchè prima di rivolgergli la parola lo fissò con un lungo sguardo pieno d'interrogazione.

L'interrogazione rimase però senza risposta.

E messo quasi di buon umore da quello straordinario abbigliamento, sir Francis si decise ad offrire una poltrona al suo visitatore.

— Accomodatevi, duca.

— Grazie.

Un «grazie» asciutto, breve, che diceva tutta una sorda irritazione.

E dire che quello zoticone veniva chiamato il «Duca» e trattato al pari di un sovrano.

Raoul d'Ymery non riusciva a darsi pace di essere ricevuto al pari di un subalterno qualsiasi, da quel minatore arricchito che Roberto sospirava per suocero e che egli non avrebbe neppur voluto come guardacaccia.

Ma aveva torto, stavlota, il fidanzato di Gabrielle.

L'accoglienza fattagli dal re dei rubini era la più alta forma di cordialità cui questi potesse giungere.

Per nessuno al mondo sir Francis si sarebbe alzato dal letto e l'aveva fatto per quel duca autentico il cui nome lo lusingava e la cui domanda, ora gli destava una curiosità che era già benevolenza.

Raoul se ne accorse ad un tratto dal tono di voce con cui sir Francis gli rivolse la parola.

— A che debbo attribuire l'onore della vostra visita, signor duca?

E riconcigliato da quell'accento che sentiva, in fondo, il rispetto, rispose:

— Grazie anzitutto di avermi ricevuto, sir Francis: temo di avervi recato un disturbo troppo grande poichè vedo che vi siete alzato per me.

— Non temete, non stò peggio del solito e riposavo soltanto per non saper come passare queste giornate eterne.

— Avreste potuto ricevermi stando a letto.

Un gesto di sir Francis protestò.

— Vi pare?

E siccome la giostra di cortesie non era per lui la cosa più gradita, il vecchio la troncò con una breve interrogazione esplicita:

— Dunque?

Raoul radunò tutta la sua dignità per dare maggior forza e maggior valore alle sue parole.

— Dunque, ecco di che si tratta. Io sono stato incaricato di una missione che mi procura insieme grande onore e infinita gioia.

Prima di proseguire osservò un istante il volto di sir Francis.

Era impenetrabile quel volto: ma sopra gli occhi bigi le sopracciglia si erano inarcate e da tutta la maschera pallida e rugosa del vecchio egoista spirava la diffidenza di una bestia sulle difese.

Raoul comprese che bisognava un'altra volta solleticarne la vanità.

— Anzitutto - disse - perchè possiate spiegarvi meglio il mio intervento in questa circostanza, che altrimenti potrebbe sembrarvi un arbitrio, è necessario vi esponga un fatto che non vi è noto ancora.

— Cioè? - chiesero attenti e fissi gli occhi di sir Francis.

— Io sono fidanzato della contessina di Beauclerc; vale a dire che fra poco sarò cognato del visconte di Beauclerc, ed è d'incarico del visconte di Beauclerc che io mi sono permesso di venirvi a disturbare.

— Ho capito - dissero stavolta gli occhi di sir Francis con una leggera fiamma di malizia trionfatrice.

Aveva capito, infatti, lo scopo della visita del duca e il perchè del «frac», delle scarpe di copale, della cravatta bianca, dei guanti «glacés» e del cappello a cilindro.

E avrebbe riso di cuore della propria perspicacia e dell'ingenuità del visconte di Beauclerc se il fatto del fidanzamento di miss Gabrielle col duca non avesse mutato assai la condizione delle cose.

I Beauclerc non erano nulla: ma i Beauclerc imparentati coi duchi d'Ymery diventavano qualche cosa... Il piccolo visconte tentava un colpo di audacia, cercando la mano di Isa, ma quella terribile Gabrielle non ne aveva giuocato uno anche più forte, stendendo la mano verso la corona ducale d'Ymery?

E vi era riuscita.

Erano dunque dei beniamini della fortuna quei due ragazzi? Nel libro del destino era forse segnato che dovessero salire, salire?

Forse sì, poichè avevano le due doti più importanti per riuscire: l'audacia e l'intelligenza.

Gabrielle aveva per sè anche la bellezza: ah! quella meritava davvero di arrivare e nessuna corona sarebbe parsa disadatta per la piccola testolina bizzarra e fiera, e nessun fulgore di gemme sarebbe sembrato eccessivo intorno al bellissimo collo della fanciulla, sulle sue mirabili spalle.

Un complimento sincero in quell'istante e che era come la conclusione naturale del suo pensiero gli venne spontaneo:

— Mi congratulo.

FLAVIA STENO. *(Continua).*

Sciarada.

Secondo il *primo*
ne l'ampia e azzurra
immensità del cielo
infra splendenti spire,
par che *totale*
il mondo sia
da un incubo di morte
nel tenebrore orrendo
scompare allora
dimenticata
la nostalgia de' sogni
mentre sorride lieto
ad ogni terra il sol.

Spiegazione del giuoco precedente:
PINE. RASI. PIRANESI.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 19 Maggio — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 642.25, Staatsbahn 751.25, Alpine 815.25, Lotti turchi 250.75. La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 201.75 (202.12), Disconto 188.87 (188.87). — Milano segna in chiusa, Cambio 100.38 (100.40), Rendita 104.70 (104.40), Meridionali 668.— (666.—), Mediterranee 421.— (419.—), Edison 658.— (654.—), Banca comm. 864.— (861.50), Terni 1493 (1489)

Chiusa Rend. francese 96.05 (96.17), Italiana —.— (104.25), Spagnola 96.75 (96.85), Banche Ottom. 717.— (719.—) Rio Tinto 1732 (1734), Lotti turchi 218.— (218.75).

NUOVA YORK 19. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè $112^{3}/_{8}$, Baltimore and Ohio 106¾, Canadà-Pacific 234½, Chicago-Milwaukee and St. Paul 124¼, Missouri Pacific $50^{7}/_{8}$, Northern Pacific 127¾, Pennsylvania $122^{5}/_{8}$, Philadelphia and Reading 159¼, Southern Pacific $118^{5}/_{8}$, Southern Railway Com. $28^{7}/_{8}$, Union Pacific Com. 183¼, Amalgamated Copper 66¾, Anaconda 39¾, U. S. Steel Corp. Com. 80, Tendenza instabile.

Valute. Napol. 18.96 a 19.—, Zecch. 11.38 a 11.43, Lire sterline 23.92 a 23.96, Londra 239.75 a 240.40, Francia 94.80 a 95.10, Italia 94.40 a 94.75, Banconote italiane 94.40 a 94.75, Germania 117.20 a 117.60, Banconote germaniche 117.20 a 117.60, Rend. austr. carta 92.25 a 92.60, Rendita austriaca in corone 92.25 a 92.60, Rendita ungherese in corone da 91.20 a 91.50, Credit 641.50 a 643.50, Italiana 101.75 a 102.75, Staatsbahn 751.25 a 753.25, Lombarde 108.50 a 111.50 Lotti turchi 249.— a 252.—.

Parigi 18. Chiusa. Rendita francese 3% 96.05, Rend. italiana 3½% —.—, Rend. Spagnuola esterna 96.75, Azioni Banca ottomana 717.—.

Parigi 19. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 115.—, Rendita Turca unif. 93.05, Cambio Londra 253.15, Rendita aust. in oro 100.40, Rend. ungh. in oro 4% 97.90, Länderbank —.—, Lotti turchi 218.—, Banca di Parigi 1809, Azioni Meridionali it. 666.—, Rio Tinto 1732.

Londra 19. (Cambi Chiusa). Consolid. $81^{5}/_{16}$, Lombardi $4^{5}/_{8}$, Argento $24^{1}/_{2}$, Rendita Spagnola 95—, Italiana 103—, Cambio su Vienna ——, Sconto di piazza $2^{3}/_{16}$.

Francoforte 19. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 202.—, Ferrate dello Stato 159.60, Lombarde 18.—.

Caffè. *Amburgo* 19. (Chiusa. Santos good average per maggio 58.50, per settem. 54.25, per dicembre 53.—, per marzo 53.—. staz.o

Havre 19. Caffè Santos good average per marzo 50 chilo) a fr. 65.75, per maggio 66.50.

Nuova York 19. Apertura Rio per consegne future staz.o per luglio 10.65, settem. 10.51.

Cotoni. *Liverpool* 19. Mercato fiacco. Tendera in Dochets —. Vendite 4000. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. maggio $8^{11}/_{100}$, maggio-giugno $8^{10}/_{100}$, giugno-luglio $8^{00}/_{100}$, luglio-agosto $7^{96}/_{100}$ agosto-settembre $7^{87}/_{100}$, settem.-ottobre $7^{34}/_{100}$, ottobre-novembre $7^{05}/_{100}$, novembre-dicembre $6^{99}/_{100}$, dicembre-gennaio $6^{97}/_{100}$, gennaio-febbraio $6^{97}/_{100}$.

Metalli. *Londra* 19. Stagno (Straits) Apert. 200—. Chiusa 191—, Rame. Chil. e Baars dog. ord. brand Apert. pronto $54^{9}/_{16}$, per 3 mesi $55^{1}/_{8}$.

Olio. *Parigi* 19. Ravizzone per mese corr. 67.25, per giugno 67.50, per luglio-agosto 67.75, settem.-dicem. 68.75. staz.o

Segala. *Parigi* 19. Mese corr. 19.40, per giugno 19.25, per luglio-agosto 19.25, per settem.-dicem. 17.75. calmo

Frumento. *Parigi* 19. Mese corrente 28.70, per giugno 28.35, per luglio-agosto 26.90, per settem.-dicem. 25.—. fiacco

Farina. *Parigi* 19. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 36.15, per giugno 36.35, per luglio-agosto 36.50, per settem.dicem. 33.06. fiacca

Spirito. *Parigi* 19. Per mese corrente 61.50, per giugno 62.25, per luglio-agosto 63.—, per settem.-dicem. 48.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 19. Greggio da 88° uso nuovo 32.— - 32.25, calmo, bianco per mese corr. $35^{1}/_{8}$, per giugno 35.25, per luglio-agosto 35.50, per ottobre-[illegible] Raffinato [illegible] (Relaz. Licht). Tempo fresco, annuvolato, la pioggia è desiderata. Stato delle barbabietole in maggior parte soddisfacente, in alcune parti si osservano delle lacune. Stocks mondiali 2,951,000 contro 2,738,000 nell'anno precedente.

Zucchero. *Amburgo* 19. (Chiusa). P.maggio 10.65—, per giugno 10.55—, per luglio 10.60—, per agosto 10.65—, per settembre 10.80—, per ottobre 9.70—.

Londra 19. Java a scell. —.—, Rame greggio a scell. $10^{9}/_{16}$.

Navigli agli Hangars. (I. R. Magazzini Generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 19 maggio 1910, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei nav.	Data	Osservazioni
1 b	Lederer Sandor	24	»
1	M. Washington	27	»
Molo IV	Perseveranza	25	Caricazione
» IV			
1 a	Columbia	20	»
8	Baron Beck	20	»
Molo Lloyd			
A			
B			
C	Palacky	25	»
D			
E	Salzburg	21	»
6	Semiramis	25	Scaricazione
8	Achille	22	»
12 a	Alice	20	Caricazione
12 b	Cyclops	19	»
Molo II			
13 a	Atlanta	27	»
13 b	Ravenna	20	»
14	Orseolo	22	Scaricazione
17			
21	Tirol	23	»
22	Volturno	20	»
Molo 1			
63			
24	Brünn	23	»
25	Laura (dan.)	25	»
20	Llanduono	25	»
32	Hermine	23	Caricazione
39	Gradac	27	Scaricazione
17	Koerber	22	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. Trieste.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BAMBINAIA (Kinderfrau) tedesca, molto raccomandabile con ottimi attestati, pratica per piccoli bambini, offre l'Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 1081 A

BONNE toscana, brava, lunga pratica bimbi, cerca posto per «Nars» presso distinta famiglia in Trieste o fuori. Rivolgersi Chiozza 5, Patronato femminile. 9227 A

CAMERIERE o portiere internazionale parla tedesco, francese, italiano, slavo croato e poco inglese cerca posto. Via Fontana 14. 9286 A

CUOCA capacissima cucina italiana, tedesca, offresi a distinta famiglia a giornata. Indirizzo al Piccolo. 1079 A

RAGAZZA buoni attestati, brava stanze, cucinare, offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 1128 A

SERVITU' buonissima offresi. Agenzia Becher, via Caserma 16. 11645 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BALIA cercasi prontamente. Nicolò Machiavelli 12, porta 12. 9233 B

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, porge i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in vari modi vollero onorare la memoria della sua adorata

ANNA.

Famiglia **De Ros**.

BONNE mezza cameriera che parli lingua italiana, oppure tedesca, oppure francese, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1121 B

CAMERIERA e cuoca italiane cercansi subito. Scrivere al Piccolo sub «Domestica 1911». 5008 B

CAMERIERA semplice, buoni attestati, possibilmente tedesca cercasi. Via Stadion 29, II. 1015 E

CAMERIERA tedesca, parli italiano per ambulatorio dentistico, cerca l'Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 1082 B

DOMESTICA brava, friulana, cercasi. Via Stadion N. 11, II, destra. 1093 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Via Nuova 17, III. 1047 B

DOMESTICA capace, onesta, salario cor. 30 cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1117 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, preferibile friulana, cerca piccola famiglia. Via Machiavelli 16, II, destra. 1061 B

DOMESTICA che sappia un poco cucinare per trattoria cercasi. Via Petronio 2. 9216 B

DONNA o ragazza, per cucina popolare, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1020 D

HOTEL primo rango, in Dalmazia, cerca per pronta entrata, abile sotto-cuoca, parlante tedesco, slavo, con buoni attestati. Rivolgersi Hotel «Adria», Piazza della Borsa, dalle 10 alle 11. 9241 B

PRESTASERVIZI cercasi presso Pirnet, Acquedotto 86, III p., porta 13. 9244 B

PRESTASERVIZI buoni attestati cercasi prontamente per pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 1106 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per due volte al giorno. Indirizzo al Piccolo. 1111 B

PRESTASERVIZI cercasi. Farneto 10, II, porta 6. 9275 B

PRESTASERVIZI giovane, intera giornata, cercasi. S. Lazzaro 1, IV, 8. 12202 B

RAGAZZA capace cucina e camere, cercasi, buon salario. Coroneo 9, II piano. 1083 B

RAGAZZA per lavori leggeri cercasi. Commerciale 13, porta 12. 9230 B

RAGAZZA per pulizia negozio, abitazione, cercasi dalle 8-12 cor. 10. Barriera 40, cartoleria. 1040 B

SERVETTA friulana, cercano marito moglie. Piazza Borsa 4, porta 10. 1098 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

COSTRUTTORE edile, con pratica, impiegato, cerca adatta occupazione per le ore pom. 3-7. Offerte sub «Costruttore 9238» al Piccolo. 9238 C

GIOVANE diciottenne, orfano e onesto, pratico lavori scrittoio, conoscenza lingua italiana, tedesca e sloveno, cerca buon impiego. Offerte Piccolo «Orfano 9248». 9248 C

GIOVANE 18 anni cerca posto scritturale. Ottime referenze. Rivolgersi Sanità 2, pianoterra. 9249 C

PORTINAIA per casa in ordine, già pratica e volonterosa, offresi. Offerte al Piccolo sub: «Portinaia 9245». 9245 C

PERSONA disposta occuparsi in Dalmazia per la vendita degli orologi, cerca ditta che le somministrerebbe gli stessi. Indirizzo al Piccolo. 1038 C

SARTA raccomandasi lavori biancheria, vestiti donna, bambini. San Zenone 4,

SARTA per famiglie offresi. Offerte sub «Sarta semplice» Piccolo. 1027 C

SARTA capace offresi prontamente a giornata. Offerte sub «Capace 45» al Piccolo. 9287 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENZIA primaria compagnia assicurazioni, ramo incendi, cerca abile acquisitore. - Offerte «A. B. 100» al Piccolo. 1094 D

APPRENDISTI bandai installatori trovano pronto collocamento presso Merson, via Caserma 8. 1049 D

BERRETTAIA provetta cercasi, lavoro in casa. Giorgio Alabba, via Pozzo del Mare N. 1. 1125 D

CASSIERA abilissima cercasi negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 1066 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi. Rapicio 8, IV. 9273 D

GARZONA sarta donna e principiante cercansi. Machiavelli N. 3, Savio. 9231 D

LAVORANTE sarta donna cercasi prontamente. Sette Fontane 35, porta 10. 1029 E

LAVORANTE cappellaio abile cercasi per negozio vicino Trieste. Buone condizioni. Offerte Piccolo «Cappellaio 350». 350 D

LAVORANTE sarta uomo capace cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1048 D

LAVORANTE sarta donna brava cercasi. - Indirizzo al Piccolo. 12201 D

MEZZE lavoranti sarte donna capacissime cercansi. Foscolo 28, III. 9291 D

MEZZA lavorante cercasi prontamente. - Via S. Francesco 41, I piano. 1123 D

MEZZE lavorante sarte donna e garzona cercansi prontamente. Barriera 23, terzo. 1011 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi prontamente. Tor S. Piero 4. 9224 D

PIAZZISTA bravo, bene conosciuto presso negozi di commestibili, salumai ecc. per articolo di grande consumo, buona provvigione, cercasi. Offerte sub «Consumo 9007» al Piccolo. 9007 D

PULITRICE abile cercasi prontamente per lavoratorio orefice. Indirizzo Piccolo. 1122 D

RAGAZZO buona paga, cercasi prontamente per negozio manifatture, preferenza già pratico. Barriera 24. 9246 D

RAGAZZO forte pratico città cercato da deposito vini. Indirizzo Piccolo. 1043 D

RAGAZZO per negozio manifatture con paga, cercasi. Via Sette Fontane 42. 1039 D

RAGAZZO sedicenne cercasi per uso mezzo facchino. Indirizzo al Piccolo. 1031 D

RAGAZZE pratiche, anche principianti, cercansi per legatoria libri. Indirizzo al Piccolo. 1069 D

SIGNORINA giovane, per ricami in oro, lavoro stabile cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1057 D

SIGNORI o signore eloquenti possono guadagnare da 10 corone al giorno in più visitando clientela privata con articolo senza concorrenza. Presentarsi dalle 4-6 pom., Ackerschewski, via Commerciale 13, primo. 1034 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO, vitto, darebbersi a giovane cor. 12 settimanali. Indirizzo Piccolo. 1075 E

BAMBINO a pensione prenderebbesi da famiglia in campagna. Indirizzo al Piccolo. 1032 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi prontamente. Traversale Bosco 3, p. 7. 668 E

CAMERA ammobiliata affittasi anche per uno, due mesi, paraggi Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 1104 E

CAMERA ammobiliata affittasi, eventualmente pensione, uno due signori. Cologna 2, mezzanino, destra. 9250 E

CAMERINO, vitto cor. 10 settimanali affittasi. Chiozza 51, I, destra. 1101 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Nuova 11, porta 9. 12203 E

CAMERA ammobiliata, bella, ariosa, casa nuova, affittasi. Via Pietà N. 6, porta 15. 1126 E

CAMERA ammobiliata affittasi, Veduta Romagna 12, mezzanino. 9213 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi cor. 20, escluse donne. Sorgente 9, IV, sinistra. 1010 E

CAMERA ammobiliata affittasi a signore, unico subinquilino. Via Artisti 7, primo. 1024 E

CAMERA vuota affittasi, via Istituto n. 28, III, sinistra. 1030 E

CAMERA ammobiliata una o due persone, vitto, affittasi. Bosco 10, porta 7. 1016 E

CAMERA ammobiliata, grande, affittasi a due persone, comodo cucina, oppure vitto. Chiozza 9, terzo, sinistra. 9236 E

STANZE due vuote affittansi. Indirizzo Piccolo. 1100 E

STANZA ad uno, due letti, affittasi prontamente. Gatteri 48, porta 5. 9267 E

STANZA elegante, spaziosa, due finestre, gas, vitto, affittasi prontamente due persone, altra una persona, primo giugno. Machiavelli 34, I. 1105 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente distinto signore. Rossetti 12, II, destra. 9272 E

STANZA ammobiliata, splendida, affittasi eventualmente due. Via Sanità 10, III, porta 18. 1110 E

STANZA grande, ingresso libero, elegantemente ammobiliata, gas, casa signorile, affittasi prontamente. Gatteri 9, I, porta 10. 9271 E

STANZA elegantemente ammobiliata, bellissima, affittasi 1. giugno. Ruggero Manna 10, porta 2. 9284 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Sanità N. 5, destra, III piano. 9288 E

STANZA bene ammobiliata, con ingresso libero, affittasi. Farneto 21, II, destra. 1070 E

STANZA ammobiliata, massima nettezza, soleggiata, chiara, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1077 E

STANZA bellissima grande ariosa ammobiliata ed una piccola affittansi. Conti 15, terzo, sinistra. 1009 E

STANZA vitto, trova signore, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 714 E

STANZE due, ingresso libero, affittansi uso scrittoio Corso 2, II, porta 10. 665 E

STANZA ammobiliata, poggiuolo, ingresso libero, affittasi primo giugno. Belvedere 57, II. 485 E

STANZA bene ammobiliata affittasi, presso piccolissima famiglia. Giulia 27, IV. 463 E

STANZA ammobiliata massima pulizia affittasi. Via Rapicio n. 5, terzo piano. 9112 E

STANZE due grandi, vuote, ingresso libero, affittansi uso scrittoio. Squero nuovo 4, II. 8843 E

STANZE due vuote per uso scrittoio presso Borsa affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 12191 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi, eventualmente vitto, escluso donne. Rossetti 17, primo. 1051 E

STANZA elegante ammobiliata, altra vuota, affittansi. Via Giuseppe Gatteri 10, terzo, destra. 1014 E

STANZA ammobiliata, bella, chiara, soleggiata, affittasi. Istituto 32, p. 7. 1035 E

STANZE due, ammobiliate, affittansi, una ingresso libero. Via Barriera vecchia 11, secondo. 9220 E

STANZA grande vuota, con due finestre sulla strada, altra più piccola meriggio, con vasca d'acqua, stufa, gas, luce elettrica, telefono, ascensore, anticamera libera o per signora pensionata, dal 24 agosto, per studente o per scrittoio. Piazza della Borsa 7, porta 6. Visitare dalle 1 alle 3. 9215 E

STANZA ammobiliata, grande, bella, centro, II, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1053 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERETTA o camerino grande, chiaro, pulito, cerca signora, (la quale è occupata tutto il giorno fuori di casa) presso persone distinte. Offerte Piccolo «Tranquillità». 1012 F

STANZE una due ingresso libero, ammobiliate uso scrittoio, sito centrale cercansi. Offerte casella postale 459. 9261 F

STANZA vuota soleggiata, disobbligata con attiguo stanzino, fornito conduttura acque, pranzo, cerca signorina impiegata, presso famiglia non mestierante. Offerte con prezzo «Entrata 24 agosto» Piccolo. 9260 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercasi prontamente. Offerte «Liberty 9283» al Piccolo. 9283 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BIBLIOMORFIA. Grammatica Una, chiavi per ogni lingua. Valdirivo 30, II, ore 12-13: Costantino Reyer Castagna. 7743 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione 80 centesimi. Offerte «Havre 1018» Piccolo. 1018 G

ISTRUTTORE abilissimo, impartisce lezioni allievi reali, cittadine, allieve italiane, tedesche, centesimi cinquanta la lezione. Commerciale 14, I sinistra, 10-12 antimeridiane. 9222 G

LEZIONI italiano, stenografia, tedesco, cor. 7 mensili. Offerte «Preparazione esami ammissione» Piccolo. 9268 G

MAESTRO o maestra nazionalità inglese cercasi. Indirizzare «Distinto 9285» Piccolo. 9285 G

MAESTRA inglese cercasi. Offerte con pretese «Carver» Piccolo. 9279 G

RECITAZIONE: lezioni elementari e di perfezionamento; corso di corretta dizione per insegnanti. Giuseppina Brill, via Gatteri 11, quarto. 6900 G

SIGNORINA impartisce lezioni riunite o singole di ricamo e fuselli. Indirizzo al Piccolo. 1026 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANELLO brillante, solitario, grande smarrito; pregasi onesto rinvenitore portarlo Indirizzo Piccolo. Riceverà 200 corone di mancia. 12205 H

BRACCIALETTO d'oro di poco valore ma di carissima memoria fu smarrito in un autotassametro. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 1116 H

BINOCCOLO madreperla smarrito Piazza Goldoni. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 1118 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO tre quattro camere, centro cercasi per gli ultimi di maggio. Offerte al Piccolo sub «Quartiere». 1059 I

DISTINTA signorina sola, cerca persone distinte (coniugi, signora) prendere agosto appartamento assieme. Informazioni dalle 3-5. Spiridione 1, porta 10. 9237 I

LOCALE non grande, per uso osteria, cercasi in città, anche fuori centro. Offerte con esatta descrizione sub «Conveniente 12206» al Piccolo. 12206 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGA affittasi Barriera-Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 1119 L

APPARTAMENTO signorile cinque stanze terrazza coperta con vista incantevole, bagno, cucina con terrazzino, ripostiglio, cantina, casa nuova, comfort, subaffittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 637 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, compresa l'acqua, bella vista, via Bonomo 13, IV piano, porta 21, subaffittasi sottoprezzo dal 23 giugno fino agosto, poi sulla base del contratto. 381 L

APPARTAMENTI bellissimi camera, camerino, cucina e tre camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas affittansi Piccardi 14-16. Rivolgersi Sanità 16, III, ore 1-3 pom. 7346 L

APPARTAMENTI bellissimi due, tre, quattro, cinque camere, camerino, cucina, acqua, gas affittansi. Tiziano Vecellio 9. Rivolgersi Sanità 16, III, ore 1-3 pomer. 7344 L

APPARTAMENTI camera, cucina, due camere, cucina, camera con focolaio, bottega per qualsiasi uso affittansi. Rivolgersi androna Cristoforo Colombo 9. 1074 L

APPARTAMENTI cinque stanze, cucina, cantina, acqua, gas; due stanze, camerino, cucina, acqua, affittansi 24 agosto. - Rivolgersi Armeni 12, I piano. 1086 L

APPARTAMENTINO due stanze, cucina, affittasi prontamente. Alfieri 13. Rivolgersi Zonta 7, II. 1068 L

APPARTAMENTO due, eventualmente tre stanze vuote, ingresso libero, chiare, parchettate, gas, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1076 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina corone 600 affittasi agosto. Visitare Corso 41 quinto; informazioni telefono 1597. 1033 L

APPARTAMENTO compreso accessori affittasi. Via Luigi Ricci 5, portinaio. 9214 L

APPARTAMENTI piccoli, grandi affittansi prontamente o agosto. Indirizzo Piccolo. 1108 L

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Galileo 3 Tutto compreso 540 cor. 9152 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Fabbri 2, p. I 9184 L

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, giardino, affittasi agosto, Via Franca 5. 9090 L

BOTTEGHE, magazzini, appartamenti affittansi 24 agosto differenti posizioni. Distinte gratis. S. Michele 16. 92[illegible] L

BOTTEGA e due magazzini con annesso scrittoio affittansi Tiziano Vecellio 9. Rivolgersi Sanità 16, III, ore 1-3 pom. 7345 L

CASA intiera, sita prima arrivare villa vescovile di Servola, vista stupenda vallone Muggia, 4 stanze cucina, giordino, area metri 720 affittasi corone 600. Informazioni presso primaria autorizzata agenzia Zannutel, San Spiridione 10, telefono 1047. 9232 L

CAMERA cucina, massimo comfort, affittasi prontamente. Via Ferriera 16, II, destra. 9228 L

FONDO via Francesco Domenico Guerrazzi affittasi prontamente. Informazioni Zonta 5. 7150 L

LOCALE due facciate, uso scrittoio, negozio, magazzino, posizione centrica affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1124 L

MAGAZZINO due fori affittasi prontamente. Rossetti 43. 7151 L

MAGAZZINI grandi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 9166 L

MAGAZZINO sopraffittasi prontamente metà prezzo. Via del Toro 13. 9132 L

NEGOZIO affittasi per tre mesi, occasione Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 1050 L

NEGOZIO due fori affittasi agosto. Via Parini 11, portinaia. 9186 L

NEGOZIO di un foro affittasi agosto. Via S. Lucia 4, installatore. 9185 L

STANZE due, cucina, subaffittansi, casa signorile, a coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 1058 L

SERVOLA strada principale, sotto la chiesa: casa 4 stanze, cucina, giardino pel [illegible] territorio, presso Dejak, via Artisti. 753 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATO assunzioni stereoscopiche, buono, comprerebbesi. Offerte dettagliate sub «Occasione 50» al Piccolo. 9234 M

ATTREZZI ginnastica bambini, vestito, cappello bianco, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1045 M

BICICLETTA quasi nuova, completa, Peugeot, vendesi. Carducci 40, negozio vestiti. 9240 M

BICICLETTA «Peugeot» da corsa pochissimo adoperata vendesi entro domani. Santa Caterina 8, I, sinistra. 9226 M

BICICLETTA Stiria cor. 140 causa partenza vendesi. Via Solitario n. 13, II p., porta n. 4. 1036 M

BICICLETTA Stiria vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1014 M

BICICLETTA tipo Stiria, buonissimo stato, vendesi cor. 80. Via Pescheria 11, negozio. 1017 M

BICICLETTA «Dürkopp», di lusso per signora due sole volte adoperata, vendesi causa partenza. Via Cassa Risparmio 15 (Portinaio). 12207 M

BICICLETTA per ragazzo, splendida, vendesi occasione rarissima. Via Nuova 8. 12208 M

BICICLETTA «Stiria» nuovissima, vendesi prontamente, occasione. Poste 14, I, destra. 12909 M

BANCHI, scansie e vetrine vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1099 M

BICICLETTA per signora, vendesi via Commerciale, angolo via Pauliana, drogheria. 9265 M

BICICLETTE (due), nuove, «Stiria» e «Dürkopp», vendonsi causa militare, rara occasione. Campanile 11, commestibili, dalle ore 12 in poi. 1102 M

BICICLETTA buonissimo stato, vendesi causa partenza. Via Scalinata 7, I, 12-1. 1109 M

BICICLETTA contropedale, scorrevolissima, accessori, vendesi cor. 80. Media 21, I. 1113 M

CASSONE ferro con due spine, altro legno foderato zinco, vende barbiere Vittorio Pisani, Teatro 5. 12210 M

CROCE antica di religione greco-ortodossa vendesi cor. 80. Via Bosco 34, magazzino. 1095 M

CANE levriero russo giovane (russischer Windhund) vendesi. Indirizzo Piccolo. 735 M

CHIUSURA scrittoio, usata, circa 20 m. q., cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1071 M

CONIGLI giganti di Fiandra, purissima razza, vendonsi, portiere Ginnasio. Piazza Lipsia 1. 1084 M

CARRETTO a 4 ruote, con suste per uso macellaio, detto «Steierwagen» vendesi. Via Media 38. 1078 M

CREDENZA smontabile in quattro pezzi con cristalli, specchio e marmo, fatta per l'occasione della I.ma Esposizione istriana, premiata con medaglia d'argento, vendesi per cor. 700. Rivolgersi Antonio Minutti, Teatro Ristori, Capodistria. 7306 M

ERBARI con piante preparate uso scolastico vendonsi prezzi occasione. Commerciale 14, I sinistra, 10-12 antimeridiane. 9221 M

GUZZO nuovo lungo metri 4.50 con armo o senza vendesi. Rivolgersi cantiere Daretto, Pirano. 13127 M

LESSING'S Werke, orologio regolatore a peso, prezzo d'occasione, vendesi. - Machiavelli 12, porta 9. 9259 M

LETTI, suste, materassi tutto nuovo vendesi sotto prezzo. Fonderia 12, primo. 9262 M

LIBRERIA e armadietto, vendonsi. Rivolgersi Caffè Vienna. 9258 M

LETTO e vetrina vendonsi. Via della Guardia N. 29, III. 1042 M

MACCHINA cucire Singer originale vendesi, esclusi rivenditori. Via Machiavelli 16, II, destra. 1062 M

MANTELLO bleu, signora, da viaggio, cor. 15 vendesi. Presentarsi mattina. Indirizzo Piccolo. 1065 M

MONTURA impiegato VIII classe, da vendere a buonissimo prezzo. Dalle 2-4 pom. Vicolo delle Ville 6, III. 1067 M

MACCHINE cucire (6) Singer, uso famiglia cor. 62; detta, moderna, servibile tutti lavori, nonchè ricamo, cor. 100; altra «Salon» quattro cassetti, tavolo da piegarsi, cor. 160; tutte le macchine vengono garantite in iscritto per tre anni. Vedere per accertarsi della grande occasione favorevole, S. Caterina 7, cortile magazzino. 9257 M

MACCHINA Singer buona cor. 30, vendesi. Alighieri 18, I. 1023 M

MACCHINA da sarto quasi nuova vendesi. Via S. Lazzaro 23, V sinistra. 9217 M

OGGETTI oro, argento in assortimento, occasione regali cresima. Piazza Borsa 9. 12136 M

ORECCHINI con due brillanti solitari rara bellezza vendonsi privatmente corone 180. Indirizzo al Piccolo. 1021 M

PIANINI usati comperansi prontamente pagando bene se buoni. Indirizzo Piccolo. 696 M

PATTINI con pallini vendonsi cor. 15. Via Bosco 34, magazzino. 1092 M

PIANINO nero corde incrociate, violoncello ¾ vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1025 M

POLIZZA pegno comperasi. Indirizzo Piccolo. 1028 M

RASOI a prova vendonsi per cor. 2 qualità finissime. Rossi, Lavoratori 14. 725 M

STANZA letto e pianino vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1127 M

STANZA matrimoniale, stile moderno, occasione, vendesi. S. Cilino 533, falegname. 1088 M

SERVIZI caffè-latte, sei persone, con guantiera, corone 10; per desert corone tre; per liquori due; splendide figure terracotta corone tre; bellissime portagioie corone due; magnifiche mensole da muro, mai viste a Trieste, qualunque prezzo; bomboniere argento cinese; duecento piante artificiali, diverse specie, da corone due; graziosi tavoli da camera cor. sei; molti ninnoli, galanterie; prezzi irrisori. Ultimi giorni di grandioso stralcio! Fabio Severo 17, secondo piano (angolo Molingrande). 1105 M

SPARHERD, vetrina, diversi quadri vendonsi; esclusi rivenditori. Via S. Francesco d'Assisi 4, IV, scala seconda. 9274 M

TELA americana per lenzuola, rarissima occasione, alta 152 cm. cor. 1.30; la stessa alta 78 cm. cent. 66 al metro. Per qualunque quantitativo scrivere Alfonso Caine, ro, via dell'Olmo N. 3, IV. 9282 M

TRATTATO chimica, organica dott. Berntsthen, farmacopea 1884, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1096 M

TABELLA metri 3 per 70 cm. vendesi entro giornata. Via Giorgio Galatti 8, quinto. 9264 M

VETRINA per libri, armadione, specchio, mobili diversi e libri vendonsi. Via Belsguardo 7. 726 M

VESTITI usati, stivali, cappotti, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 1022 M

VESTITI uomo, vestiti seta, lana, signora, vestaglie impermeabili, stivali vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 1013 M

VIOLINO costò corone trecento, vecchio finissimo autore italiano, vendesi duecento, causa partenza, altro tre quarti, mandolino quasi nuovo, arco contrabasso, letturino per musica. Via Scorzeria 4, quarto piano, porta 14. 9276 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBERGO Restaurant «San Marco» ammobiliato completamente vendesi eventualmente affittasi. Informazioni dettagliate Francesco Decarli, Capodistria. 7598 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi vendesi causa partenza, corone 400; forte guadagno. Caffè Moncenisio, Babini. 1063 N

BOTTEGA commestibili e coloniali, bene avviata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1008 N

CUCINA completa hotel luogo di cura darebbesi in consegna, cauzione 4000 cor. Grandi guadagni. Scrivere «Preme» posta restante Portorose. 1052 N

ESERCIZIO lucroso adatto signora vendesi prontamente 600 corone. Indirizzo Piccolo. 355 N

MAGAZZINO carbone conosciutissimo con 100 e più consumatori fissi vendesi occasione causa imprevisto richiamo in America. Informazioni Zanier-Rosa Caffè Goldoni. 9218 N

MONFALCONE. Vendesi casa con ristorante, posizione centrica. Rivolgersi conduttore «Albergo al Cervo», Monfalcone. 10952 N

NEGOZIO commestibili splendida posizione causa immediata partenza vendesi, rara occasione. Offerte «Avvenire 1041» Piccolo. 1041 N

NEGOZIO generi alimentari avviato, vicinissimo piazza Goldoni, adatto altri articoli, cedesi occasione, prezzo bassissimo, causa partenza: Studio piazza Goldoni 11, primo, sinistra. 9252 N

OSTERIA affittasi prontamente, principio Settefontane, mensili cor. 180. Acquedotto 4, Kremser. 9266 N

PRIMA intavolazione di cor. 200.000 cercasi su stabile nuovo città, che rende 32.000 annue, tasso 5¼. Offerte al Piccolo «Esclusi mediatori 1054». 1054 N

PISTORIA avviatissima, rione popolare, incasso 120 giornaliere, vendesi anche ratealmente, prezzo conveniente Petronio, Caffè Olimpo. 9192 N

SIGNORINA distinta, indipendente, disponente 2000 corone cercasi per lucrosa azienda. Offerte Piccolo «Sicurezza 9247». 9247 N

SOCI 2, cercherebbero prontamente spaccio vino e birra, oppure osteria. Indirizzo: via dell'Industria N. 6, osteria. 1107 N

TRATTORIA primaria Pirano appaltasi piccola cauzione oppure vendesi buone condizioni. Offerte «Avvenire 1911» fermo in Posta Pirano. 8849 N

300 corone cercansi verso cambiale, 6 mesi, buona garanzia. Offerte «Garanzia» Piccolo. 1091 N

400 corone cerca esercente, restituibili entro due mesi, buonissimo interesse. Offerte «400» Piccolo. 9242 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA 9 locali, giardino, orto, fondo per 1-2 villini, bellissimo panorama, vendesi. Scala Santa 221. 593 O

CASA N. 276, situata sulla strada principale a Opicina, da vendere favorevolmente. 9281 O

CASETTA elegante, composta sei locali, orto, vendesi, prezzo 8500. Scorcola, via Commerciale. Offerte «Convenienza» Piccolo. 1056 O

PALAZZINA bellissima nuova isolata con giardinetto, posizione centrica vendesi. Dettagli e informazioni Francesco Decarli, Capodistria. 7596 O

STABILI in città, nuova costruzione, da 50-200.000, rendita 8-10% vendonsi. Offerte Piccolo «Lucroso 1055». 1055 O

TERRENI a cor. 50 tesa quadrata vendonsi a Barcola. Offerte sub «Barcola 1080» al Piccolo. 1080 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ABBISOGNATE mobili nuovi?? Visitate senz'obbligo d'acquisto, deposito Palma, Carducci 20. 7691 P

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 4, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 12. 9235 P

BIANCHERIA, manifatture, vendita rateale, prezzi miti. Devescovi, Corso 3, I. 9243 P

CURA primaverile depurativa nelle malattie del sangue, emorroidali, capogiri, coll'estratto Salsapariglia. Farmacia Piazza S. Francesco. 8660 P

CAPPELLI di paglia sguarniti, da signora, grande assortimento, recentissimo arrivo, prezzi convenientissimi, vendonsi presso Giusto Scrosoppi, Corso 41. 1085 P

CONFEZIONI da signora, fanciulle e bambine, assortimento grandioso. Prezzi senza concorrenza. Jess, Barriera 15. 9254 P

CARNAME, pesci ecc., conservansi con olio d'oliva purissimo. Se ne vendono qualità pregiate nei magazzini olio via Nuova 6, via dei Gelsi 1, telefono 865. 6669 P

GRAMMOFONI riparansi esattamente con garanzia nell' officina meccanica dello Stabilimento Grafico Triestino Piazza Borsa 13. 9069 P

GRAMMOFONISTI! Grande arrivo dischi lunghissima durata perchè direttamente fabbrica. Splendidi grammofoni «Helvetia», Barriera 11, III. 1112 P

GRAMMOFONO Pathè, Grand-Concert nuovissimo, rara occasione per osti, trattori, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 697 P

LATTE, 300 litri, fornitura pronta 1400 per ottobre offre verso contratto la latteria Rodik. 628 P

REUMATISMI, nevralgie, artrite curansi col Mentosalyl. Farmacia Piazza S. Francesco. 8661 P

REFOSCO appassito 600 bottiglie vecchio di tre anni nonchè refosco da imbottigliarsi vendonsi. Dettagli e informazioni Francesco Decarli, Capodistria. 7597 P

TIMBRI caotchouck, metallo, numeratori, incisioni, clichés, eseguisce sollecitamente Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13. 9070 P

VESTITI uomo, ragazzi, nuovamente arrivato completo assortimento, taglio recente, disegni novità. Specialità costumi bambini, fanciulli. Prezzi bassissimi. Jess, Barriera 15. 9253 P

VESTITI eleganti uomo-ragazzi assortimento straordinario, ombrelli, «antukà», manifatture. Pagamenti rateali: (settimana-mese). Levi, via Antonio Caccia 6. Proprio deposito. Unico conveniente. 1073 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

CAMERE due, cucina, giardino, affittansi per la stagione. Guardiella, Timignano 1436. 629 Q

CASA bellissima con cucina, due camere ed orto, prontamente affittasi per villeggiatura, eventualmente vendesi. Rivolgersi Trebich, trattoria sociale. 9122 Q

STANZE 3, cucina, affittansi prontamente per villeggiatura presso Banne; prezzo mite, N. 40. 1064 Q

VILLEGGIATURA Sesana affittansi, diverse stanze ammobiliate, con giardino, riparo dalla polvere, tutto comfort. Rivolgersi Hotel Central, Sesana. 361 Q

VALLE di Branica. La più bella gita. Dalla stazione S. Daniele-Kobdil in tre quarti d'ora a piedi. Vicino all'imponente monumento. Trattoria dove si trova scelta cucina e fra altri vini anche il vero vino bianco Zelen (Grünheimer e Picolit. Stanze per villeggiatura. 11962 Q

VILLEGGIATURA Isola! Due stanze ammobiliate presso buona famiglia affittansi. Indirizzo Piccolo. 1019 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

LE rime sono degne del suo compositore: Esse rivelano la sublimità del suo nobile carattere, dànno un saggio della squisita sua gentilezza... Andate a nascondervi nel più buio lato della vostra baracca e vergognatevi... questo vi consiglio io: Ivanca Demitrovich. 9223 R

ORFANA. Scusatemi. Caso impreveduto impossibilitato venire. Pregovi sabato senza fallo, 12 e mezza. Oreste. 9290 R

OSPEDALE, Acque, Chiozza. Quel tale che si perde ad inserire scritti nel giornale, se fosse un giovane che avesse avuto ed avesse tutt'ora serietà di propositi, da non temere di esporli, potrebbe, se ricco di spirito, parlare direttamente alla persona da lui compianta, e se avesse un po' d'amor proprio, non uscirebbe con frasi da persona ineducata ed incivile. Tanti saluti. 9212 R

NEMMENO sapendo l'intenso affetto del che mi sento oppressa, può ravvivarlo? 9292 R

SABATO: ritardo involontario: lieto, affine, essere compreso riconoscente. Gioisce gentile intuizione. Martedì. 1087 R

S. Ricevute ambedue. Grazie: ma ti giuro fiducia mia è vera, incrollabile, non finta, come temi. Nè fatico continuare: questa guerra è mia gioia, mio orgoglio, mio bagno. Adorandoti N. 9251 R

ALDO-Giorgio. Giovedì aspettai invano, perchè? Attendo domenica ora, luogo convenuto. 9270 R

AURELIA. Giovedì attesi invano; ritengo causa il maltempo. Desiderando vederla spero ulteriore appuntamento. - Union. 9278 R

M. 1902... 4-7... Comprendo rigiri... Era dolcissimo suo bene... E ben attesa data... 9225 R

17 Marzo. Rilevo con piacere miglioramento; auguroti sollecita guarigione. Rimettiamo prossima settimana. Saluti. 12204 R

VIOLINISTA ventinovenne, distinto, cerca signora pianista appassionata per la musica, abitante sia in città o villeggiatura, onde suonare insieme settimanalmente alcune ore, durante l'estate. Offerte al Piccolo sub: «Musica 1069». 1069 R

VIOLINO. Signore che offriva ottanta corone, pregato ripassare onde intendersi. Via Scorzeria 4, quarto piano, porta 14. 9277 R

DISTINTO signore, buona rendita, affatto solo, bella presenza, cerca vedova, signorina con dote, scopo matrimonio. Offerte dettagliate: «Aristodemo», posta Stadion. 9255 R

QUELLA persona che si diverte inviare anonime infamanti in via S. Lazzaro, badi che essendo conosciuta, non si può aspettare che una buona lezione. 9269 R

DUE amici, piccolo capitale, contrarrebbero matrimonio con 2 ragazze oneste, possibilmente con dote. Offerte con fotografia che verrà restituita, fermo posta Barriera sub «Speranza 9229». 9229 R

SERIA agenzia matrimoni cerca distinti signori, signorine, vedove con dote, scopo matrimonio; massima serietà, segretezza; anonime respingonsi. Offerte sub «Distinta» posta Stadion (verso scontrino). 1047 R

COMPERATE sempre biglietti Lotterie soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 R

SOLTANTO cresimandi ricevono metà prezzo: sei gabinetto cor. 6; sei visita cor. 3, nella ben conosciuta fotografia Pietro Miani, Corso 39. Gruppi altri formati da convenirsi. 833 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 20 corr. dalle ore 9-12.

Orologio di metallo bianco, motociclette, chiffonniers, orologio regolatore, sgabelli, canapè, riposè, tavolino da giuoco, quadri, lavamani con marmo e specchio per una persona, due botti da 300 l., santa, banchi da cucina, bollitore, piatti, bicchieri, fiasche vuote, bottiglie liquori e acqua minerale, pasta alimentare, candele, fiammiferi, tubi per lumi, caffè «Kneip», saponi, fagiuoli, orzo, piselli ed altri commestibili.